ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 1 Ottobre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 – Redazione N. 222; Amministrazione N. 600 – Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1814

Le discussioni sulle nuove riforme fasciste

Il caso della "Stampa,, - La polemica massonica

ROMA, 30

Com'è noto, nel discorso pronunciato ad Ivrea, l'on. Mussolini ha detto «che il Governo sta all'avanguardia e, se è possibile dirlo, avanti al carro. Esso si serve dell'opera procedurale dei Soloni, ma è già più innanzi. Noi andiamo verso un periodo autunnale molto interessante».

Con tali enunciazioni, il problema della riforma costituzionale viene posto all'ordine del giorno della ripresa politica che si inizierà domani col ritorno a Roma del Presidente del Consiglio. Osserva in proposito l'*Epoca*, che «della necessità delle riforme legislative, attraverso le quali la rivoluzione fascista deve storicamente attuarsi in un nuovo ordine giuridico e morale, il partito fascista, dominatore assoluto della situazione politica è così convinto, che a nulla varranno gli sforzi delle opposizioni e dei falsi amici per snaturarla o sabotarla».

Il produttore sostituito al cittadino

Anche i giornali di opposizione si occupano delle annunziate novità autunnali; così il *Popolo*, il quale trova notevoli come sintomi di stato d'animo, per valutare gli eventuali orientamenti fascisti, taluni accenni fatti nei discorsi di domenica. Scrive l'organo del partito popolare:

«L'on. Mussolini a Vercelli e a Casale ha parlato in senso spregiativo di plutocrazia ed ha tenuto ad esaltare il fascismo come movimento di popolo; l'on. Rocco ha riconfermato il sindacalismo fascista, base del regime dominante. Un deputato fascista che di solito è bene informato sui propositi del regime, l'on. Amicucci, in un articolo sulla *Nazione*, annunzia prossima l'attuazione di riforme fasciste, esponendone ed esaltandone le caratteristiche ultrademocratiche».

L'on. Amicucci ha infatti scritto sul giornale fiorentino:

«A tre anni appena di distanza dalla marcia su Roma, quel fascismo che fu presentato al popolo dalle democrazie liberali e socialiste spodestate come un movimento reazionario sorto in difesa e a sostegno delle plutocrazie industriale e agraria, contro le aspirazioni legislative delle classi lavoratrici, va assolutamente incontro al popolo lavoratore, con una riforma che costituisce la più ardita innovazione rivoluzionaria in regime capitalistico: il produttore sostituito al cittadino; la rappresentanza organica degli interessi, sostituita alla rappresentanza generica delle correnti politiche; il bene armonico della collettività nazionale sostituito al benessere tirannico dei singoli individui o classi. Ecco i grandi principi sui quali si fonda la rivoluzione fascista attraverso la inserzione del sindacato nello Stato: le corporazioni istituzionali di rappresentanza corporativa nel Parlamento».

L'on. Amicucci sostiene poi che all'infuori delle suaccennate condizioni, non possono stare che il comunismo e la «plutocrazia borghese» che sovrappone gli interessi del capitale a quelli del lavoro, e dice che il fascismo al motto «chi non lavora non mangia», sostituisce quest'altro: «chi non produce non ha diritto alla vita politica e sociale della Nazione». Accennando alle linee della futura riforma, lo scrittore inoltre afferma:

«Il sindacalismo sovversivo ha avuto costantemente per meta l'unità sindacale; il sindacato obbligatorio potrebbe essere il raggiungimento immediato dell'unità sindacale. Il sindacalismo sovversivo ha avuto per obiettivo la lotta di classe; l'arbitrato obbligatorio sarà il mezzo per trasformare la sterile e perniciosa lotta di classe in una proficua e salutare collaborazione di classe».

Verso l'assorbimento dei partiti

L'on. Amicucci profetizza la fine e l'assorbimento di tutti i partiti italiani, e dice che dinanzi al fascismo non vi potrà essere che l'antitetico comunismo. Il *Popolo* commenta:

«I principi accennati dall'on. Amicucci non sono nuovi, e alcuni possono anche essere nuovi, ma l'esperienza può insegnare quanto sia difficile realizzarli. Anche i fascisti, come hanno dimostrato le polemiche soloniche, quando si sono accinti a precisare qualche piano di riforma, si sono trovati in contrasto e in confusione, e anche oggi non sappiamo come potrà avvenire «la immissione delle rappresentanze operaie in Parlamento», principio che il partito popolare, dalla sua fondazione, ha sempre sostenuto e accettato dinanzi all'opinione pubblica italiana. Luigi Sturzo, come l'on. Amicucci si compiace di rilevare, ha riconosciuto che la riforma annunziata può costituire anche il primo e vero tentativo di trasportare sul terreno politico l'organizzazione sindacale, tentativo senza reali precedenti in altri Stati a tipo moderno; però tutte le riforme possono essere buone e accettabili dal punto di vista della morale e della civiltà politica, a seconda dello spirito e del modo col quale si attuano».

L'on. Amicucci parla di ultrademocrazia, ma nelle discussioni soloniche si è parlato di soppressione dei sindacati autonomi (anche l'on. Amicucci accenna all'unità sindacale realizzata nel sindacato obbligatorio unico) per dar vita alla corporazione fascista obbligatoria, base del futuro ordinamento statale. In questo caso, come ammoniva Luigi Sturzo nell'articolo citato, non è il sindacalismo che si immette nella vita politica, ma è il partito che si traveste da sindacalista e conquista altre rappresentanze raddoppiando la sua efficenza politica. Si ha poi da chiarire un altro punto: in quale ramo del Parlamento verrà immessa la rappresentanza sindacale e come vi verrà immessa? Farinacci, in pieno contrasto con i Soloni, ha annunciato la riforma del Senato sul principio che era ed è un nostro postulato programmatico. Siamo d'accordo, ma rimane da vedere quale procedura verrà adottata per l'entrata dei rappresentanti professionali in Senato. Con l'intransigenza sempre più totalitaria proclamata pur di recente dalla parola autorevole e inequivocabile, una riforma democratica potrebbe anche essere il sistema migliore per rafforzare di fatto il «contrario della democrazia». Comunque — conclude il *Popolo* — la questione è complessa; e fino a quando non si potrà precisare, non è possibile una discussione esauriente con precisi atteggiamenti e posizioni reciproche».

Le trattative fra Corporazioni e industriali

Nella riunione tenuta tempo fa a Milano presso l'on. Mussolini dai rappresentanti della Confederazione generale dell'industria e delle Corporazioni sindacali fasciste, fu convenuto di indire tra i rappresentanti delle due parti una nuova adunanza a Roma, allo scopo di proseguire nello scambio di idee sulla situazione sindacale in rapporto ai problemi della rappresentanza delle classi operaie, della stipulazione dei contratti di lavoro e all'abolizione delle commissioni interne. Questa nuova adunanza avrebbe dovuto aver luogo domani o posdomani, ma contrariamente a quanto si prevedeva, finora non è pervenuto alcun invito alla Confederazione generale dell'industria per l'adunanza in questione, per cui è da prevedersi che qualora non giunga entro la giornata di domani, la riunione sarà rinviata.

Dalle voci che circolano negli ambienti interessati, risulta che nell'adunanza fra i rappresentanti delle Corporazioni sindacali fasciste e della Confederazione dell'industria, si proseguirà nello scambio di idee, senza giungere ad alcun accordo definitivo, in quanto le due parti desiderano sottoporre i risultati delle trattative all'esame dei rispettivi organi deliberativi. A questo scopo si assicura che gli organi direttivi della Confederazione dell'industria hanno deciso di convocare entro il mese di ottobre il Consiglio sindacale a cui si sottoporranno i vari problemi in discussione. In questo senso è stata infatti redatta la risposta della Confederazione dell'industria alla Confederazione del lavoro. Il Consiglio direttivo di questa ultima organizzazione nella sua ultima adunanza ebbe occasione di votare un ordine del giorno contrario al monopolio sindacale. Tale ordine del giorno è stato trasmesso agli industriali con una semplice lettera di accompagnamento e con la richiesta di una sollecita risposta al riguardo.

La "Stampa,, e il processo di Portogruaro

La revoca del gerente della *Stampa* di Torino è commentata dall'*Idea Nazionale*, la quale tende a dimostrare come il giornale del sen. Frassati sia sempre stato all'avanguardia del disfattismo e dell'antipatriottismo, e rievoca i fatti che hanno portato nel 1915 al processo di Portogruaro.

«Il 19 dicembre 1915 — scrive il giornale — poco più di sei mesi dal giorno dell'entrata dell'Italia in guerra, il *Popolo d'Italia* pubblicava la seguente corrispondenza datata da Portogruaro: «Giovedì 16 corrente avrà luogo presso il Tribunale militare lo svolgimento di un importante processo a carico del maggiore Zunini, critico militare della *Stampa* di Torino che era stato da poco richiamato alle armi. Il maggiore Zunini, che ha per moglie una tedesca, corrispondeva clandestinamente, non si sa se direttamente o indirettamente col giornale la *Stampa* su argomenti relativi alle nostre operazioni militari che egli era in grado di conoscere nelle loro linee generali. Il contenuto di queste corrispondenze epistolari che la censura ha sorpreso e sequestrato, costituisce, secondo la dicitura dell'accusa formulata una infrazione alle leggi di guerra. Da ciò il processo che si svolgerà in questa nostra città e per cui è viva l'attenzione e che pare abbia un carattere di particolare gravità data la posizione del maggiore Zunini».

«In questa corrispondenza del *Popolo d'Italia* — prosegue l'*Idea Nazionale* — una sola circostanza non era esatta: tedesca non era la moglie del maggiore Zunini, ma la moglie del maggiore Gamba, altro redattore della *Stampa*. Il processo ebbe luogo il 16 dicembre dello stesso anno a Portogruaro e fu emessa sentenza per cui «il maggiore Zunini è ritenuto reo per avere, trovandosi in servizio militare, con atti esecutivi della medesima risoluzione criminosa, in diversi periodi di tempo, mediante lettere inviate al maggiore dei bersaglieri Gamba cav. Quirino, in data 3 novembre 1915 e al cav. De Maria, redattore della *Stampa* in data 21 novembre 1915, e con diversi scritti inviati nel novembre stesso al sen. Alfredo Frassati, direttore dello stesso giornale, propalate notizie tendenziose e diffamatorie».

«La sentenza concludeva: «La misura della gravità risulta anche da questo: che le corrispondenze erano dirette ad un redattore della *Stampa* e al direttore dello stesso giornale, il quale, se per la sua qualità di pubblicista non poteva rendere noti gli scritti per effetto della censura sulla stampa, però per le raccomandazioni dello stesso autore poteva di essi giovarsi e renderli di pubblica ragione in sede parlamentare coperto dalla sua immunità e libertà di parola quale senatore».

Accuse al sen. Frassati

In base a tale sentenza il maggiore Carlo Zunini fu condannato a due anni e mezzo di reclusione e a 500 lire di multa con la sospensione e le altre conseguenze di legge. Il processo era stato istruito a carico del Zunini, e quindi il Tribunale non si occupò del Frassati.

«Ma la risultanza complessiva del processo — prosegue l'*Idea Nazionale* — fu tutta una condanna morale del Frassati, del suo atteggiamento fazioso ed antinazionale e infine del suo giornale. Dal processo vennero fuori cose interessanti: in una delle corrispondenze incriminate, diretta a certo De Maria, redattore della *Stampa*, lo Zunini parla di articoli scritti e non pubblicati. Accenna inoltre a possibili guai se fossero state conosciute 50 cartelle da lui scritte al sen. Frassati. Importanti sono due articoli intitolati «La preparazione strategica e tattica del gen. Cadorna». In questi articoli spediti al sen. Frassati, lo Zunini voleva mettere in evidenza le pretese lacune della nostra offensiva, esaltava le iniziative austro tedesche e dipingeva sinistramente i risultati della nostra guerra. Allo stesso De Maria lo Zunini scriveva di avvertire il sen Frassati di non pubblicare certi suoi articoli a scanso di gravi conseguenze, osservando che gli articoli stessi sarebbero stati buoni in seguito. Da notare a questo proposito che il sen. Frassati aveva spesso detto di avere in archivio molte cose da rilevare. Durante l'interrogatorio, lo Zunini aveva insistito nel dire che le sue lettere e i suoi articoli non erano destinati alla pubblicazione. Ma come abbiamo visto, la sentenza affermò che egli raccomandava al sen. Frassati di servirsene per renderle di pubblica ragione in sede parlamentare, usufruendo della libertà di parola come senatore. Rileviamo inoltre che lo Zunini dichiarò al giudice istruttore di avere sostenuto la convenienza per l'Italia di accettare a suo tempo il „parecchio".

Dunque il sen. Frassati — conclude il giornale — anche durante la guerra aveva continuato con la complicità di Zunini la stessa campagna, tanto più grave quanto più segreta, per il „parecchio", consentendo col suo collaboratore militare nella criminosa critica al Comando Supremo dell'Esercito, allo scopo di avvalorare la tesi delittuosa dell'incapacità organica dell'Italia di fare la guerra, e quella della conseguente necessità di accontentarsi ancora e sempre del giolittiano „parecchio". Non ci fermiamo sulle relazioni fra il Gamba, critico militare della *Stampa* e la spia tedesca Kliver, risultate dagli atti processuali, per quanto esse attestino la squisita sensibilità del sen. Frassati nella scelta dei suoi collaboratori. Constatiamo soltanto sulla base di documenti ufficiali che il sen. Alfredo Frassati, direttore e proprietario della *Stampa* nel 1915 fu un diffamatore del nostro Esercito, un disfattista e un antipatriotta. Egli lo è tuttora: e continua a godere dell'immunità parlamentare».

L'*Informatore della Stampa* intanto pubblica:

«Negli ambienti politici abbiamo raccolto la voce che merita conferma, secondo la quale il sen. Frassati, preoccupato della situazione che viene a crearsi alla *Stampa* di Torino per effetto del grave provvedimento di sospensione adottato nei riguardi del giornale, chiederebbe di interrogare il Governo sui fatti che avrebbero determinato il provvedimento e sui quali egli porterebbe una nota di chiarimento tendente soprattutto a scagionare il giornale delle responsabilità che gli sono state attribuite».

Una difesa della Massoneria

Il *Mondo* risponde questa sera ai numerosi attacchi mossi in questi giorni dalla stampa fascista contro la Massoneria, facendo alcuni rilievi circa «i sistemi giornalistici cui si inspira nel suo facile giuoco una parte della stampa fascista». Tutto ciò a proposito di una nuova circolare massonica riesumata ieri sera dall'*Idea Nazionale*:

«Questa volta — scrive il *Mondo* — la circolare massonica è autentica: l'abbiamo ricercata e trovata in un numero della *Rivista Massonica* diretta da Ulisse Bacci. Si nota però che codesto scritto del Gran Maestro Torrigiani, assai esteso, perchè risulta di più di due pagine e mezzo in largo formato, ha la data del 1921, non quella dell'anno di poi. Ciò che per l'esattezza non dovrebbe essere modificato, quando si pensi quanta importanza abbiano le date in tempi così dinamici come furono anche quegli anni. Ma ammettiamo che questa sia una trascurabile inezia. Il giornale, che ha nella sua storia il non dimenticato episodio del falso documento Strohecker, anche nel distaccare piccoli tratti isolati con uno stile e un metodo che ci dispensiamo dal qualificare, non rinunzia per esempio a omettere entro il breve tratto citato qualche inciso significativo. Scriveva il Torrigiani in quei giorni: «In quanto al nostro modo di comportarsi verso le persone dei socialisti, parlai già nella mia circolare: non occorre che io mi ripeta e che citi me stesso. Se un giorno si vedranno anche nella Massoneria italiana, in gran numero, a somiglianza di quanto accade in tutte le Massonerie del mondo, coloro che tra i socialisti sono degni di prendervi posto, quello sarà un giorno di festa per tutti noi». Ora il Torrigiani scriveva un inciso che non è senza un evidente significato, eppure è sparito dalla citazione del foglio ex nazionalista. Questo: «...e se un giorno si vedranno anche nella Massoneria italiana, a somiglianza di quanto accade in tutte le Massonerie del mondo, coloro che tra i socialisti, senza offesa ad alcuno degli articoli della nostra fede, sono degni di prendervi posto ecc. ecc.».

L'on. Mussolini in viaggio per Roma

MILANO, 30

Questa sera alle 20.45, col diretto per Roma, è partito per la capitale l'on. Mussolini, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Chiavolini. Il Presidente è stato ossequiato alla partenza, avvenuta in forma privata, dal prefetto gr. uff. Pericoli, dal sindaco sen. Mangiagalli e da varie altre personalità. I viaggiatori e i ferrovieri che si trovavano in stazione, accortisi della presenza dell'on. Mussolini, lo hanno fatto oggetto di una entusiastica manifestazione di affettuoso omaggio. Con lo stesso treno è partito per Roma il sottosegretario on. Teruzzi.

Le voci di riduzione dello sconto smentite

Gli aumenti di capitale delle società per azioni

ROMA, 30

Da qualche giorno nei circoli di Borsa corrono con insistenza voci di una prossima riduzione del tasso di sconto. L'*Agenzia di Roma*, assunte le dovute informazioni, è in grado di assicurare che nessuna revisione è da prevedersi per il prossimo avvenire.

A proposito dell'aumento dei capitali delle società per azioni, l'*Agenzia Economica* pubblica la seguente nota:

«Il primo numero del «Bollettino ufficiale delle società per azioni» non contiene alcun aumento di capitale importante. L'on. Belluzzo, ministro dell'Economia, d'accordo col conte Volpi, ministro delle Finanze, ha evidentemente attuato il proposito di aspettare un momento più opportuno per consentire aumenti di capitale ingente. E il suo proposito è in teoria più che giusto: il mercato finanziario italiano, il risparmio italiano, non sono in grado ora di assorbire nuove emissioni, dovendo ancora assorbire quelle fatte negli anni passati. Ma se la teoria è giusta, la pratica e la realtà impongono invece di consentire e presto nuovi e ingenti aumenti di capitale. Abbiamo fatto un esame dei bilanci al 31 dicembre 1924, di 26 tra le più importanti società italiane elettriche, metallurgiche, ecc. Queste società hanno complessivamente un capitale di 3350 milioni di lire, e tra cambiali e debiti verso fornitori, 1900 milioni di lire di debiti. Ci sono debiti che per la massima parte sono stati fatti per ingrandire gli impianti o per farne dei nuovi, e che quindi non hanno che un modo per essere pagati: o l'aumento di capitale o l'emissione di obbligazioni ammortizzabili in un lungo periodo di anni. Tutti sanno che in Italia l'emissione di obbligazioni è difficile, e oggi col tasso del denaro ai prezzi correnti, addirittura impossibile. D'altra parte un debito così ingente pesa e immobilizza soverchiamente le banche finanziatrici di queste società. Gli aumenti di capitale, quindi, si impongono e vediamo che la Terni, la Montecatini, la Valdarno, la Ligure-Toscana, lo hanno deliberato o stanno per deliberarlo. E dopo queste dovranno venire altre società, non solo per liberare le banche dalle loro cambiali, ma anche per condurre a termine i lavori iniziati. A nostro parere, dunque, non si possono ora impedire o procrastinare gli aumenti di capitale che devono sanare una situazione già esistente. Ma i ministri dell'Economia Nazionale e delle Finanze devono far opera per persuadere i nostri industriali a frenare il loro legittimo desiderio di ampliare le loro industrie e di mettere in esecuzione nuovi programmi di sviluppo. Sistemiamo prima il passato, ultimiamo ciò che è stato iniziato, poi verrà il tempo per un nuovo slancio in avanti».

Le colonie non saranno rappresentate alla Camera

ROMA, 30

Il sottosegretario alle Colonie on. Cantalupo, ha smentito ad un redattore del'*Epoca* la notizia, secondo la quale in un prossimo Consiglio dei ministri si sarebbe discusso un progetto destinato a dare alle nostre colonie di diretto dominio e al Dodecanneso la facoltà di mandare alla Camera un certo numero di deputati. L'*Epoca* dice che anche al Ministero dell'Interno, la notizia è stata dichiarata priva di fondamento.

Una battaglia al Marocco

14 battaglioni francesi impegnati nell'azione

FEZ, 30

Un comunicato ufficiale datato da Fez dice:

«Una battaglia è cominciata alle prime ore del mattino. Benchè non abbia per iscopo uno sviluppo immediato, presenta tuttavia una importanza considerevole, poichè essa serve per stabilire le basi di future azioni permettendo d'occupare le alture che dominano la piazza d'armi di Kiffane fino al Gebel Haknut che domina l'alta vallata dell'Ued Chaouia nel paese di Geznajas. Questa battaglia può essere nominata del Mcaun. Le recenti istruzioni per dominare il nemico dall'alto delle creste hanno avuto la più felice applicazione pratica durante gli ultimi combattimenti. Ciò ha permesso alle truppe francesi di battere l'avversario che affluisce verso il nord, attraverso le vallate e le creste. Le brigate partecipanti all'azione sono agli ordini di un generale di divisione e comprendono 14 battaglioni, esse sono appoggiate da 20 batterie. Alla battaglia assiste il maresciallo Petain, arrivato a Kiffane.

Abd el Krim, dopo la presa di Issoual, avvenuta nei primi giorni di settembre, ha perduto l'iniziativa delle operazioni ed è passato alla difensiva; egli costruisce trincee e ricoveri, chiama nuovi contingenti e tenta di frenare il crescente movimento di sottomissione; annunzia ovunque il prossimo ripiegamento dei cristiani e prende ostaggi nelle frazioni che si mostrano disposte alla sottomissione ai francesi. Quando i francesi occupano una località, Abd el Krim ordina il ripiegamento generale delle tribù sequestrando le loro famiglie e i loro armenti per impedire il ritorno nei villaggi che si trovano sotto il dominio della Francia. Inoltre Abd el Krim si è largamente provvisto di viveri e di munizioni che distribuisce metodicamente obbligando di volta in volta i guerrieri a pagarle. Di fronte a tale situazione, il comando francese adopera il seguente mezzo: impiega in ogni avanzata un numero abbastanza numeroso di uomini per rioccupare progressivamente e saldamente tutte le località rientrate sotto il protettorato francese, e tutto fa prevedere che il maresciallo Petain porterà fra breve tempo un notevole colpo al prestigio di Abd el Krim, e che il corpo di occupazione costringerà il nemico, prima della cattiva stagione ad una serie di combattimenti che finiranno col diminuire Abd el Krim nella considerazione dei ribelli.

Le operazioni degli spagnoli

MADRID, 30

Dopo una conversazione telefonica avuta col generale Primo de Rivera, il generale Jordana ha fatto le seguenti dichiarazioni ai giornalisti:

«Il generale De Rivera è stato oggi a Melilla per informarsi presso i capi del servizio politico sulla situazione. L'impressione che il generale ha riportato da questo colloquio è molto soddisfacente. I ribelli tengono costantemente riunioni, ed è facile osservare lo smarrimento causato loro dalla avanzata delle truppe spagnole che hanno loro inflitto gravi perdite».

Il generale Jordana ha soggiunto di ritenere che l'attività delle truppe ricomincerà tra breve, tuttavia l'avanzata non potrà compiersi che adagio, poichè le truppe sono piuttosto lontane dalle loro basi. Il generale ha risposto negativamente ai giornalisti che gli chiedevano se un combattimento aveva avuto ieri a Sidi Driss come era stato disposto. Ha pure dichiarato che la squadra francese ha bombardato Afrau.

La sconfitta degli estremisti

al Congresso laburista di Liverpool

LONDRA, 30

La seconda giornata del Congresso laburista a Liverpool è stata caratterizzata da un vivace discorso di Macdonald contro i comunisti. Le deliberazioni sono state prese in abbondanza, ma la più significativa riguarda l'azione politica immediata del partito, ed è quella che respinge la proposta di astensione del gruppo parlamentare dai lavori della Camera dei Comuni, e cioè la creazione di un vero e proprio Aventino laburista inglese. Essa non ha avuto nemmeno l'onore di essere posta in discussione, ed è stata respinta a grande maggioranza. I proponenti hanno sostenuto che l'unico modo per buttare giù il Governo sarebbe stato il boicottaggio del Parlamento e una campagna popolare nelle strade e nelle piazze. La politica del laburismo è stata definita da un voto odierno del Congresso, con quest'ordine del giorno redatto personalmente da Macdonald:

«La ricostruzione nazionale deve avvenire in base a un programma coordinato di riforme ed attuato gradualmente per mezzo del Parlamento, fiancheggiata da un maggiore controllo delle industrie da parte di coloro che vi sono impiegati per sviluppare le risorse materiali e morali della nazione e assicurare a tutti i lavoratori manuali e intellettuali quella ricompensa e sicurezza di vita di cui la loro attività li rende meritevoli».

Il Congresso ha deciso ieri che le Trade Unions triplichino la tassa annua pagata da ciascun socio del partito laburista attraverso il segretariato delle federazioni operaie. In tal modo il partito, che lamenta scarsità di fondi, potrà prepararsi per le future elezioni. Questa misura di indole eccezionale dovrebbe durare un solo anno in vigore, e se tutte le Trade Unions obbediscono, frutterebbe un maggiore introito di 10 milioni circa di lire italiane, di cui due milioni verrebbero a essere sborsati dai minatori e ben 1 milione dai ferrovieri solamente. A parte le disastrose condizioni finanziarie in cui si trovano alcune unioni, la richiesta di una tassa tripla risolleva la assopita questione dei contributi forzati degli operai organizzati che non condividono la fede laburista e che sono decisi a resistere a nuove imposizioni.

L'Assemblea greca disciolta

ATENE, 30

Un numero speciale della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di scioglimento dell'Assemblea costituente. Le nuove elezioni saranno fissate con un altro decreto. In un proclama del Governo è detto che la Assemblea è stata disciolta, perchè aveva cessato di rappresentare la nazione, di cui aveva perduto la fiducia.

Armamenti navali dell'Argentina

BUENOS AIRES, 30

Il Senato ha approvato un progetto di legge che autorizza l'apertura di un credito di 200 milioni di piastre per la costruzione di incrociatori e l'acquisto di sottomarini e navi portaeroplani.

Come si prospetta la Conferenza per il patto

Le trattative franco-americane nella fase finale

Le trattative di Locarno

prima tappa verso un accordo definitivo

PARIGI, 30

La Conferenza di Locarno per il patto di sicurezza sta per aprirsi in un'atmosfera non troppo chiara, a causa dell'incidente provocato del passo tedesco, incidente il quale, se non ha avuto per effetto di mandare tutto all'aria, ha ottenuto certo quello di rendere assai delicata la situazione ed indebolire la posizione dei delegati tedeschi, sia di fronte ai delegati alleati, sia di fronte agli stessi periti tedeschi, non escluso quello nazionalista, che del disgraziato passo è stato l'ispiratore. Così è a temere che i lavori della Conferenza possano in qualche modo essere influenzati anche dalle ombre e dagli strascichi che inevitabilmente saranno lasciati da simile incidente; incidente che oltre a tutto ha servito, non diremo a dimostrare, bensì a confermare come la posizione di Stresmeann e di Luther sia assai delicata, e come essi avendo forzatamente le mani legate dalle pretese dei nazionalisti, i quali formano il caposaldo della maggioranza, debbano procedere con la massima cautela e non impegnarsi troppo con gli alleati, onde non correre il rischio di essere sconfessati al ritorno in Germania. Anche e principalmente per questo è a ritenersi che ben difficilmente dalla Conferenza di Locarno il patto renano possa uscire nella sua forma definitiva.

In questi ambienti ufficiosi non si sa comprendere come Stresemann abbia potuto compiere l'errore che ha commesso, in quanto che sapeva che gli alleati non avrebbero tenuto alcun conto della sua protesta, e che in ogni modo non lascierebbero deviare i negoziati dalla via diretta che essi devono seguire. Lo ha fatto per dare soddisfazione ai nazionalisti? Benissimo. Ma l'ha fatto in pura perdita.

«Questa soddisfazione ai nazionalisti — osserva il *Temps* — avrebbe potuto costare cara al ministro degli Esteri del Reich, poichè nella stessa Germania l'opinione pubblica non gli avrebbe perdonato indubbiamente di avere compromesso con tanta leggerezza la politica del patto. Se gli alleati, ed in primo luogo i francesi, non fossero animati dal sincero desiderio di giungere all'accordo, se non fossero impegnati ad aggiustare le cose, pur mantenendo fermamente il punto di vista secondo il quale tali questioni non possono essere poste a proposito dei negoziati relativi al patto, tutto sarebbe stato irremidiabilmente compromesso. Con la messa in punto cortese ma netta e categorica, i Governi di Parigi e di Londra hanno salvato la situazione».

Ora simile risultato sarebbe stato ottenuto non senza grande pena se si deve giudicare in ispecie dalla straordinaria attività diplomatica svoltasi ieri a Berlino, a Parigi e anche a Londra. Si osserva qui che in ogni caso ieri il Governo del Reich, ormai resosi conto dell'errore commesso, sarebbe stato ancora in tempo a ripararlo ritirando puramente e semplicemente la nota verbale.

Intanto dai documenti diplomatici pubblicati (non si conosce però fino a questo momento il testo della nota verbale tedesca di lunedì) risulta chiaro che la Germania ha accettato senza riserve nè condizioni di sorta l'invito alla Conferenza del 5 ottobre, e che le tre note francese, inglese e belga permettono di constatare l'accordo degli Alleati, nel senso che tutti tre affermano che le questioni sollevate dalla Germania non possono avere rapporto alcuno con la discussione per il patto. Di qui la constatazione si ripete, che le osservazioni tedesche non hanno più la benchè minima portata pratica.

«Le cose sono così nettamente messe a posto — dice il *Temps* — che si può considerare che la Germania ha fallito nel suo primo tentativo di falsare i negoziati relativi al patto. Gli stessi giornali di Berlino sono costretti a constatare stamane che questo insuccesso diplomatico della Wilhelmstrasse rischia di indebolire le posizioni dei negoziatori tedeschi. L'incidente comporta pertanto un doppio insegnamento, e Stresemann farà bene a meditare in primo luogo che gli Alleati intendono mantenersi fermamente sul solo terreno del patto, e che essi non consentiranno a che questo apra la via ad una revisione di fatto del trattato di Versailles; in seguito, che a tener conto dell'influenza dei nazionalisti il Governo tedesco ha rischiato di rovinare la propria politica e di far fallire il progetto di patto,

La risposta italiana alla nota tedesca

ROMA, 30

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Governo italiano ricevette da quello tedesco, contemporaneamente a quelli alleati, comunicazione della nota della Germania relativa alla sua partecipazione alla Conferenza per il patto di mutua garanzia e delle dichiarazioni verbali con cui essa fu accompagnata. Il Governo italiano è stato anche tenuto al corrente dello scambio di vedute avvenute tra le Cancellerie alleate, che ha condotto alle risposte che vengono date alla Germania. Poichè il patto di mutua garanzia si basa su l'assoluto rispetto dei trattati, non è possibile prendere in cosiderazione le questioni sollevate dalle dichiarazioni tedesche, ed in questo senso è stata diretta una comunicazione al Governo tedesco.

L'assenza dell'on. Mussolini

LONDRA, 30

Viene ufficialmente annunciato che Chamberlain partirà per Locarno sabato prossimo. La Delegazione inglese alla Conferenza per il patto di sicurezza comprenderà vari esperti, fra cui sir Cecil Hurst. L'opinione generale è che questa Conferenza non sarà conclusiva e anzi parte della stampa vede la fondatezza di questa previsione nell'assenza dell'on. Mussolini da essa, nonostante le potenze alleate abbiano voluto dargli una prova di cortesia significativa nell'aver fissato la sede dell'incontro così prossima alla frontiera italiana.

Intanto è giunta da Berlino ai giornali inglesi la smentita che la diplomazia italiana abbia mai fatto opera nel senso di consigliare la Germania ad abbandonare il proposto patto di sicurezza e tanto meno che l'Italia abbia mai fatto proposte per un'alleanza diretta contro l'Inghilterra. Anche le autorità russe negano che Mussolini abbia proposto loro un'alleanza e solo notano che esiste evidentemente una solidarietà di interessi italo-russi a che il patto di sicurezza non venga stipulato esattamente come attualmente è concepito. Di questa smentita prende atto con compiacimento la stampa inglese.

L'ultima offerta di Caillaux

500 milioni di dollari per i primi 10 anni

PARIGI, 30

Secondo un telegramma pervenuto questa notte da Washington al *Petit Parisien*, molteplici sintomi indicherebbero che l'accordo finale tra la Commissione americana dei debiti e la Delegazione francese sarebbe in vista. Uno dei principali ostacoli, quello della clausola della salvaguardia, starebbe per essere superato con una nuova formula basata sulla capacità di pagamento della Francia, cioè che è stato sempre ammesso dall'America. Tale formula permetterebbe di giungere alla conclusione che questa capacità può variare non soltanto al disopra del limite fissato per le annualità, ma al disotto, ciò che era il punto di vista della Delegazione francese sin dall'inizio della Conferenza.

La riunione delle sottocommissioni, iniziatasi alle 13, si è protratta lungamente. Si sono riunite poi separatamente la Commissione americana e la Delegazione francese. Un telegramma successivo allo stesso giornale aggiunge:

«Delle voci circolano, secondo le quali un accordo sarebbe già realizzato sui principi e rimarrebbe soltanto da regolare un punto speciale. Varie cifre sono date da fonti diverse come base probabile dell'accordo. Le cifre seguenti appaiono le più verosimili: come negli accordi inglese e belga, i pagamenti saranno scaglionati in 62 anni; annualità medie di 100 milioni di dollari; facilitazioni di pagamento accordate per i primi anni; 40 milioni durante i primi cinque anni; 60 milioni durante i cinque anni seguenti, e quindi 52 annualità di 100 milioni. Si considera come possibile che l'America accetti questa offerta, che comporterebbe una seria riduzione delle sue domande contenute nei due «memorandum» precedenti. Rimarrebbe tuttavia un punto che offre ancora delle serie difficoltà. Se questa soluzione fosse adottata, la Francia pagherebbe una somma di 500 milioni di dollari invece di un miliardo durante i dieci primi anni. Si tratterebbe di definire se questi pagamenti differiti dovranno portare un interesse e quale sarà questo interesse. La posizione assunta dalla Commissione americana sarebbe che questa somma, rappresentando dei pagamenti differiti, dovrebbe aggiungersi alle annualità da pagare dalla Francia dopo il decimo anno. La Delegazione francese, al contrario, richiederebbe di pagare solo gli interessi. Su quest'ultimo punto tuttavia si mantiene speranza di trovare una soluzione. E senza dubbio è questa soluzione che attualmente gli esperti stanno cercando. Si crede che un accordo di principio sia già stabilito su tutti gli altri punto, o almeno debba potersi stabilire ora senza gravi difficoltà.»

Le disposizioni americane verso l'Italia

ROMA, 30

L'*Agenzia di Roma* riceve da Washington, che nei circoli politici e finanziari americani, si va mostrando sempre più accentuato interesse per il problema dei debiti esteri dell'Italia, in vista anche del prossimo inizio delle trattative per il consolidamento del debito a Washington. Lo stesso Presidente Coolidge, a quanto si assicura, se ne occupa personalmente. In generale, pure mantenendo uno spiegabile riserbo, si tende a confrontare la posizione dell'Italia con quella della Francia, riconoscendo senza eccezioni la più difficile posizione economica e finanziaria dell'Italia. Notevole in proposito le nuove dichiarazioni del senatore Smoot (che vengono riferite da due importanti giornali, il *Public Ledger* e l'*Evening Star*) autorevole membro della Commissione americana per i debiti, il quale ha affermato «che la Francia è già in grado di fare fronte ai suoi obblighi, mentre l'Italia, nelle sue condizioni sfavorevoli della bilancia commerciale, è tra i paesi quello che ha la minore capacità di pagamento».

Cicerin a Berlino

Colloqui con Luther e Stresemann

BERLINO, 30

Cicerin è giunto stamane a Berlino. Egli fu al mattino ospite del Cancelliere e alla sera del ministro Stresemann. Oggi all'ambasciata russa si osservava il più stretto riserbo. E' evidente però che la Russia mostra un vivo interesse a intendersi con la Germania alla vigilia della Conferenza di Locarno. Se la Germania entrasse nella Lega delle Nazioni senza che venisse modificato l'art. 16, il territorio tedesco potrebbe essere attraversato da truppe di altri Stati, nel caso di guerra contro la Russia.

Il riavvicinamento fra Mosca e Varsavia

VARSAVIA, 30

Tutti i giornali salutano con soddisfazione l'identità delle intenzioni pacifiche convenuto nelle dichiarazioni di Skrzinski e di Cicerin in occasione del banchetto offerto in onore dell'ospite. La *Gazeta Vasszawska* scrive: «Noi non vogliamo considerare le dichiarazioni fatte lunedì da Cicerin come una manovra diplomatica, ma come un programma di una politica pratica del Governo soviettico nei riguardi della Polonia, programma di intesa permanente che corrisponde, secondo le parole stesse di Cicerin, ai grandi interessi inalterabili dei due paesi.

E non bisogna dimenticare, come disse Cicerin, che il riavvicinamento polacco-russo deve, per la sua natura stessa, esercitare una grande ripercussione su tutta la configurazione delle forze e delle relazioni internazionali. Noi tuttavia attribuiamo la più grande importanza al riavvicinamento russo-polacco, non per queste attuali ripercussioni diplomatiche, ma per i futuri valori duraturi nelle reciproche relazioni dei due paesi.

Il servizio militare obbligatorio in Russia

ROMA, 30

Mandano da Mosca, che la presidenza del Comitato esecutivo centrale ha approvato il nuovo testo di legge sull'introduzione del servizio militare obbligatorio in Russia. Nella relazione che accompagna la legge è detto tra l'altro: «La difesa della Unione dei Soviet con le armi alla mano, è per gli operai non soltanto una missione di onore ma anche di dovere. Questo onore possono rivendicare anche gli elementi che non lavorano, e in genere tutte le persone che non possiedono il diritto elettorale, i quali dovranno invece pagare in tempo di pace una speciale tassa militare».

Il convegno dei tecnici metallurgici italiani
chiude i suoi lavori a Fiume

FIUME, 30

Stamane, alle 9, sono continuati nella sede dei Cantieri navali del Quarnero i lavori del secondo convegno dei tecnici metallurgici italiani, iniziato il 28 e 29 settembre a Trieste.

La seduta si è svolta nella sala di disegno dei Cantieri dove il senatore Silvestri, presidente della Società e del Consiglio dei Cantieri navali del Quarnero, ha portato il saluto dello stabilimento che si sente altamente onorato del convegno dei tecnici, il quale trova ospitalità nella sede dei Cantieri.

Per l'avvenire industriale di Fiume

Il senatore Silvestri ha messo in rilievo con elevata parola l'opera di redenzione compiuta sapientemente da Benito Mussolini che con gesto altamente italico ha saputo compiere l'annessione di Fiume alla Patria. Egli ha rilevato con piacere il grande sviluppo di energie e di lavoro raggiunto da Trieste e Monfalcone. Egli vorrebbe che questa intensità fattiva e feconda di opere si manifestasse pure in Fiume, alla quale non si può negare il merito di aver tutto dato per la conquista della Patria italiana. L'oratore confida che il Governo nazionale, il quale ha saputo determinare un così rigoglioso risveglio della vita economica e industriale di Trieste, saprà volere la rinascita industriale anche di Fiume. Il senatore Silvestri conclude dicendo che se è necessaria la pace per il fecondo progredire delle attività, altrettanto è necessario che il Paese sia sempre in costante efficenza di mezzi per garantire alla Patria il suo continuo progresso nelle opere della pace. Egli invita i congressisti a visitare, dopo la chiusura del convegno, i magnifici impianti dei Cantieri navali del Quarnero che con il loro contributo di lavoro e di fede possono essere partecipi dell'efficenza in cui deve saper trovarsi sempre l'Italia.

Alle nobili applaudite parole del senatore Silvestri, risponde il presidente dell'Associazione fra gli industriali metallurgici italiani, comm. Falck. Egli inizia il suo discorso rilevando come siano preziose le dichiarazioni fatte dal senatore Silvestri nell'interesse della Nazione, e come il senatore Silvestri sia benemerito dell'industria metallurgica italiana ed il padre della meccanica. Il comm. Falck invoca la solidarietà di tutti gli industriali siderurgici italiani perchè solo a questo modo nuove vittorie potrà vantare l'economia italiana. Egli si augura che anche Fiume, ormai annessa all'Italia, sia partecipe della grande attività industriale, che tutta la Penisola anima dalle Alpi alla Sicilia.

Le relazioni tecniche

Quindi il comm. Falck apre la discussione. L'ing. Vanzetti assume la presidenza e il prof. Parravano continua la sua relazione sulla questione della resilienza. Terminata la sua relazione, propone un ordine del giorno perchè il Governo voglia nominare un Comitato di lavoro costituito di un numero ristretto di persone rappresentanti le opinioni estreme e fornite dei mezzi per eseguire le prove necessarie, Comitato che studi sperimentalmente la questione e nel più breve tempo possibile riferisca in proposito in maniera conclusiva.

L'ing. Bondolfi afferma che gli studiosi italiani non possono prescindere dagli studi fatti all'estero ed entra in una minuta profonda disquisizione di carattere tecnico, rilevando le contraddizioni esistenti nella prova di resilienza e concludendo d'invitare Governo ed aziende a levare dal capitolato la prova di resilienza. Egli propone in questo senso un ordine del giorno. Alla discussione, che si fa animata, partecipano vari congressisti, tra cui l'ing. Forcella, delle Ferrovie dello Stato, il quale parla a lungo delle prove sperimentali di fragilità.

L'ing. Rietti afferma che il Comitato chiesto dal prof. Parravano esiste in quanto è stato nominato dal Governo, che ha pensato a questo problema.

Il presidente ing. Vanzetti riassume in sintetiche parole la lunga discussione e chiede che l'ordine del giorno Parrovano sia votato all'unanimità, il che anche avviene.

Il dott. Scortecci riferisce nella questione degli elettrodi, cioè sulla differenza dei vantaggi esistenti tra gli elettrodi di carbone e di grafite. Si svolge altra interessante discussione che mette in luce gli svantaggi ed i vantaggi degli uni e degli altri. Il convegno, accogliendo favorevolmente la relazione Scortecci, propone inoltre di studiare il mezzo più rapido di caricamento dei forni. L'argomento sarà trattato ampiamente nel prossimo congresso.

Il dott. Scortecci riferisce ancora sulle perdite di calore attraverso le pareti dei forni metallurgici e la durata dei rivestimenti. L'ing. Fiorello presenta una relazione sul forno di fusione a fiamma continua a combustione polverizzata. Il dott. Musatti parla della determinazione dello zolfo nelle ghise, il prof. Sirovich riferisce sullo studio sopra le chiodature delle lamiere, e il dott. Rossi sulla termoelettricità degli acciai temprati.

Con queste relazioni hanno termine i lavori del convegno, che l'ong. Vanzetti dichiara chiuso.

Il banchetto

I congressisti, dopo un rinfresco servito dai Cantieri, visitano lo stabilimento, ammirandone la potenzialità e la magnificenza percui questi impianti vanno annoverati tra i migliori e i più moderni d'Italia.

Al tocco ha avuto luogo nella sala dell'Albergo Europa un banchetto di 120 coperti, al quale hanno partecipato, oltre al comm. Falck e ai membri del Consiglio direttivo dell'Associazione, il prefetto del Carnaro, comm. Vivorio, il commissario del Comune Piva, il presidente dell'Unione del commercio e industria signor De Meichsner, il commissario della Camera di commercio cav. Antonio Rocca, il prof. Susmel, direttore del *Corriere Adriatico*; i sen. Silvestri e Greppi dei Cantieri navali del Quarnero.

Allo spumante, ha preso la parola il comm. Piva, il quale ha portato con nobili ed alate parole il saluto di Fiume, e il cav. Rocca che ha salutato gli ospiti in nome del ceto industriale e commerciale di Fiume. Ha risposto il comm Falck con un importante discorso, accolto da lunghe ovazioni.

Infine ha improvvisato un mirabile discorso Ettore Cozzani, che ha voluto significare in forma di alata poesia le fatiche operose degli industriali e le speranze nella sicura rinascita di Fiume. I congressisti questa sera hanno lasciato Fiume diretti alle loro rispettive sedi.

L'entusiastica dimostrazione di Torino all'Esercito
dopo la pubblicazione della "Stampa,,

TORINO, 30

La manifestazione di omaggio all'Esercito, promossa e organizzata dal Fascio di Torino in seguito alla pubblicazione della *Stampa*, si è svolta questa sera in forma entusiastica e disciplinata. Un imponente corteo di fascisti, associazioni e cittadini, con alla testa il Direttorio fascista, partendo dalla sede del Fascio si portò in via Francesco da Paola, ove ha sede il comando del Corpo d'Armata, e quivi inneggiava lungamente all'Esercito e al Governo nazionale. Il gen. Tiscornia, comandante del Corpo d'Armata, pronunciò dal balcone un breve discorso, ringraziando per la manifestazione d'omaggio e affermando che i soldati italiani sono al di sopra di ogni calunnia. Il corteo si recò quindi a piazza Castello dinanzi all'Hotel Europa, dove si trova alloggiato il segretario alla Guerra gen. Cavallero, al quale i dimostranti indirizzarono grandi acclamazioni. Il gen. Cavallero si affacciò e ringraziò con brevi parole, esaltando le virtù dell'Esercito italiano. Il corteo si recò poi alla Prefettura, dove parlò il segretario politico del Fascio di Torino, il quale stigmatizzò la pubblicazione ingiuriosa ed esortò i cittadini fascisti a sciogliersi con la massima disciplina. Infatti, il corteo ritornò alla sede del Fascio, dove si sciolse tranquillamente, dopo altri evviva all'Esercito, al Re e a Mussolini. Non si è verificato il benchè minimo incidente.

I buoni postali fruttiferi in dollari e sterline
Le disposizioni che ne regolano l'emissione

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto legge 13 settembre 1925 N. 1613, relativo alla emissione di buoni postali fruttiferi in dollari e sterline. Art. 1. Il ministro per le Finanze è autorizzato a provvedere alla emissione di speciali buoni postali fruttiferi del valore di cento dollari o di cinque sterline ciascuno. Art. 2. Ai buoni postali fruttiferi in dollari e sterline sono applicabili, per la valutazione dell'interesse e per l'ordinamento, le norme stabilite dai regi decreti legge 26 dicembre 1924 N. 2106 e 10 luglio 1925 N. 1241. Art. 3. L'importo di detti buoni postali fruttiferi deve essere versato dagli acquirenti presso gli uffici postali del Regno in dollari o in lire sterline, ed è rimborsato da qualsiasi ufficio postale del Regno, insieme agli interessi maturati, in dollari e lire sterline. Il depositante potrà anche avere il rimborso in lire italiane col ragguaglio al prezzo della giornata dei dollari e delle lire sterline fissato dall'amministrazione delle Poste e Telegrafi per il pagamento dei vaglia internazionali. Art. 4. L'amministrazione delle Poste e Telegrafi è autorizzata a emettere detti buoni postali fruttiferi anche fuori del Regno. Art. 5. Per servizio dei detti buoni postali fruttiferi, l'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi apre un conto corrente speciale e separato presso la Cassa depositi e prestiti, che deve effettuare il versamento delle divise al Tesoro. Le differenze derivanti dalle oscillazioni del cambio nei rapporti fra l'emissione e il rimborso, sono messe a carico del Tesoro o versate a suo beneficio. Art. 6. Con decreto del ministro per le Finanze è fissato il limite massimo dell'emissione dei buoni postali fruttiferi in dollari o sterline, che potrà in ogni epoca essere sospesa.

L'ala italiana in Romenia

BUCAREST, 30

La squadriglia degli aviatori italiani proveniente da Sofia è attesa domani all'aerodromo di Pipera.

I lavori del Congresso internazionale di statistica

ROMA, 30

I lavori del congresso internazionale di statistica vengono condotti sotto l'alta direzione del presidente dell'Istituto De-La-Tour e del segretario generale dott. Methorst, e sono ripartiti in tre sezioni. La prima, metodo e demografia, sotto la presidenza del prof. Benini, ha esaminato il rapporto del prof. March sulla classificazione delle industrie e quelle del dott. Jonson sul metodo rappresentativo nelle indagini statistiche. Nella seconda sezione, sotto la presidenza del prof. Colson, statistiche economiche, dopo un rapporto sul censimento della produzione industriale preparato dal dott. Flux, sono pure stati esaminati e approvati i rapporti del dott. Methorst sugli «stocks» di materie prime e del prof. Thirring, sull'annuario internazionale delle grandi città. Due sedute della terza sezione, statistiche sociali, sotto la presidenza del prof. Sauveur, sono state quasi interamente occupate dalla discussione del rapporto del prof. Giusti sugli indici del costo della vita. E' stata quindi iniziata la discussione del rapporto del dott. Ney sugli infortuni sul lavoro.

Disposizioni doganali per i trasporti aerei

LIONE, 30

Il congresso giuridico internazionale dell'aviazione ha deciso che qualsiasi aereonave privata compiendo un percorso internazionale, deve, salvo autorizzazione speciale, partire da un aereodromo che abbia un ufficio di dogana e fare il suo primo atterramento in un aereodromo provvisto del medesimo ufficio. Il congresso ha pure deciso che, in caso di atterramento forzato, questo debba essere constatato dalla dogana, oppure, in mancanza di essa, dalla polizia che avvertirà il più presto possibile le autorità doganali. Qualsiasi aereonave privata adibita a trasporto di merci, dovrà essere munita di un listino firmato dall'ufficio doganale con l'indicazione del punto di arrivo e della natura delle merci portate nonchè di una lettera di carico per il destinatario.

Il congresso si è poi occupato della questione dell'assicurazione.

Prezioso Codice musicale del 1528
scoperto in una chiesa di Ancona

ROMA, 30

Il *Giornale d'Italia* dice che nella chiesa del Sacramento, in Ancona, è stato rintracciato un importantissimo codice musicale del 1528, in caratteri mobili, in edizione di Lione, codice apparso quindi soltanto dopo l'invenzione di Ottaviano Petrucci di Fossombrone. Il codice, discretamente conservato, fu eseguito dal tipografo Bernardo Guarnerio e dal calcografo Guglielmo Goberti, i quali lo dedicarono al patrizio fiorentino Bernardo Altoviti. Le composizioni sacre contenute nel codice sono tutte anonime ad eccezione delle ultime, che appartengono a Francesco Layolle, compositore francese della prima metà del secolo XVI.

L'eroica lotta di un equipaggio italiano
contro le furie della tempesta

LONDRA, 30

L'*Agenzia Reuter* ha da Malta: Il capitano e i 21 membri dell'equipaggio del piroscafo italiano «Baccini Serra» sono qui giunti sfiniti di forze in scialuppe di salvataggio la sera del 29. Essi hanno abbandonato il loro piroscafo, che faceva acqua, il 28 corrente a 40 km. a sud-est di Gozo. Mentre si allontanavano, il piroscafo affondò nel mare agitatissimo. L'equipaggio ha lottato eroicamente con la tempesta durante 35 ore.

In Jugoslavia si preannunzia
una crisi del Gabinetto

BELGRADO, 30

(K.) Tutti i giornali di Belgrado, all'infuori dell'ufficioso *Vreme*, ritengono inevitabile una crisi dell'attuale Gabinetto di coalizione. La *Politika* scrive che i deputati radicali nella loro maggioranza sono malcontenti per il contegno di Stefano Radic a Ginevra. Radic, come è suo uso, ha parlato un po' troppo e a vanvera, compromettendo sè stesso e lo Stato. Il suo discorso sulla Macedonia e i macedoni è ancora argomento delle più acerbe critiche. La sua entrata al Governo non sarebbe perciò desiderabile. La *Pravda* constata che Radic, con la sua imprevidenza, ha rafforzato le file dell'opposizione e si è creato un'atmosfera di ostilità anche fra quelli che lo avevano preso a proteggere. Le *Novosti*, organo del partito agrario, anch'esse giudicano la posizione di Radic molto compromessa in seguito ai suoi discorsi tenuti a Ginevra. Radic, dicono le *Novosti*, andò a Ginevra alquanto riabilitato, ma il demone della sua sconsiderata loquacità lo ha tentato ancora una volta e lo ha condotto su quella falsa strada, dalla quale si era a tempo ritirato. Il suo attacco inconsulto contro i fuggiaschi russi, il suo giudizio sui macedoni, lo hanno rovinato. Ora si impone il quesito, se è possibile che la coalizione fra radicali e radiciani possa reggersi e se Stefano Radic, con le sue stravaganze non creerebbe nuovi imbarazzi al Governo. S'intende che in tutta questa campagna contro Radic c'entra non poco il partito di Pribicevic, che spera di ritornare al potere.

Anche Radic ritorna in patria

ZAGABRIA, 30

(K.) Il direttorio del partito dei contadini croati ha ricevuto ieri l'annunzio da Zurigo che Stefano Radic ha sospeso il suo viaggio a Parigi e farà ritorno a Zagabria, forse entro domani. Egli non si recherebbe nemmeno a Praga, come aveva progettato, ma verrebbe a Zagabria, via Milano. Come l'anticipato ritorno a Belgrado del Re e degli altri ministri, anche questo improvviso e non atteso rimpatrio di Stefano Radic desta nei circoli politici infiniti commenti.

Proteste di comunisti
contro il Governo ungherese

BUDAPEST, 30

Il Primo ministro Conte Bethlem ha ricevuto dal Comitato centrale internazionale di soccorso operaio un telegramma di protesta contro il cattivo trattamento usato ai detenuti politici e le torture loro inflitte, reclamando la liberazione immediata dei comunisti arrestati e specialmente dell'ex commissario del popolo Racoski.

Il telegramma porta numerose firme, tra le quali quella di Barbusse di Parigi, di Elena Krawford di Londra, di Boran di Praga, di Zetkin e Ledebour di Berlino e della vedova Adler di Vienna. E' giunto inoltre un dispaccio analogo dalla Conferenza regionale di soccorso rosso di Berlino, riunito a Brandeburg nel quale è contenuta la minaccia della mobilitazione della Germania lavoratrice contro l'Ungheria. L'*Agenzia telegrafica ungherese* comunica che in tutta l'Ungheria questa inframettenza in questioni di politica interna viene respinta energicamente come viene respinta con ogni energia l'accusa di cattivo trattamento usato ai comunisti ed ancora maggiormente quella di pretese torture loro inflitte. Agli arrestati comunisti non è stata usata mai menchè la minima violenza.

Scene vivaci al Parlamento di Praga
durante la discussione sul bilancio

PRAGA, 30

Durante la discussione sul bilancio preventivo alla Camera dei deputati si svolsero oggi scene vivaci avendo i deputati tedeschi protestato contro la precipitata discussione del bilancio. Dalla relazione, va rilevato che le spese militari sono preventivate in due miliardi di corone cecoslovacche. Il relatore dichiarò che sarebbe augurabile che questa posta potesse venir ridotta. Ma non si può neanche lontanamente pensare a farlo giacchè la Cecoslovacchia è circondata da paesi i quali devono precederla nel disarmo. La Cecoslovacchia nulla potrà intraprendere in questo campo prima del disarmo dei vicini. L'agrario Hnidek rilevò la necessità che la questione del corridoio cecoslovacco attraverso l'Ungheria per il trasporto di merci, come è previsto dal Trattato del Trianon, deve essere definitivamente risolta.

Malta nuovo centro cinematografico
per l'industria inglese?

LONDRA, 30

Secondo un progetto in discussione, Malta potrebbe divenire centro dell'industria cinematografica inglese, preoccupata della fiera concorrenza americana. La superiorità dell'industria di oltre Oceano consisterebbe nell'esistenza del cosidetto «studio cinematografico nazionale» situato a Hollywood, in California, dove il clima, la luce e le bellezze naturali costituiscono condizioni ideali per continuare la produzione delle pellicole durante tutto l'anno. Ora qualcuno ha scoperto che la perla del Mediterraneo offrirebbe all'industria inglese una posizione ideale su territorio inglese e che sarebbe possibile sfruttare le eccellenti e costanti condizioni atmosferiche, davvero irreperibili in qualsiasi punto dell'Inghilterra.

Doni mongoli all'Accademia russa
in occasione del suo giubileo

MOSCA, 30

(K.) La scorsa settimana è arrivata a Mosca una deputazione della Mongolia, che ha portato, quale omaggio del suo Governo, dei doni di grande valore scientifico all'Accademia russa, che festeggia in questi giorni il suo giubileo.

I doni di maggior valore sono: Un'antichissima mappa del principato di Mongolia, opera d'inestimabile valore; la «Storia della Mongolia, in 15 volumi» ignota affatto agli storiografi; la «Vita e le opere dei principi mongoli e delle loro famiglie», non mai ancora tradotta in altre lingue e ignota anch'essa agli storiografi europei; «La vita e le opere degli artisti mongoli dai più antichi tempi sino al 1800» e infine un album degli artisti mongoli con un omaggio all'Accademia russa, in stile orientale. Tutti questi doni saranno esposti al pubblico durante i giorni del giubileo e non faranno a meno di attirare l'attenzione degli studiosi di storia orientale.

Squadrista aggredito a Peretola

FIRENZE, 30

A Peretola, certo Bruno Pecchiolo, noto squadrista, mentre si recava a casa veniva aggredito da quattro individui armati. Il Pecchiolo reagì ma poi vedendosi in pericolo si diede a disperata fuga seguito da varie revolverate. Egli però riuscì a raggiungere la propria abitazione sano e salvo.

Rocambolesca fuga di due detenuti

ROMA, 30

Due detenuti sono riusciti a fuggire rocambolescamente da un carrozzone cellulare in una via di Roma. Ieri mattina, nell'interno del camion che fa servizio tra Regina Coeli e il palazzo di giustizia vennero fatti salire 17 detenuti tra i quali i pregiudicati Romolo Beltrami e Pasquale Di Vanno. A carico di costoro, responsabili di gravi reati, ieri mattina stessa doveva iniziarsi il dibattimento. Per il Beltrami, anzi, più volte recidivo, era proposto un periodo non breve di domicilio coatto. Mossosi dal carcere di via Giulia, l'autoveicolo, a quanto si afferma, sostò brevi momenti innanzi al carcere dei minorenni proseguì quindi per il «Palazzaccio» attraversandone verso le 10 le robuste mura. Nel cortile sotterraneo, il brigadiere di scorta fece l'appello dei detenuti e con sorpresa e sgomento dovette constatare la mancanza di due di essi: il Beltrami e il Di Vanno. Si pensò in un primo istante che i fuggiaschi avessero profittato di una momentanea distrazione dei militi al momento della discesa dal camion. In questo caso, non dovevano essere lontani. Disposte sentinelle alle vie d'uscita, il palazzo di giustizia fu visitato da cima a fondo ma le ricerche, contrariamente a quanto si prevedeva, ebbero esito negativo. Si guardò allora nell'interno del carrozzone cellulare e si scorsero sul fondo di esso le manette degli evasi. Nessun dubbio, quindi, che l'evasione fosse avvenuta durante il tragitto da Regina Coeli al «Palazzaccio», forse al momento della sosta presso il carcere dei minorenni.

La severa condanna di un bruto a Pola

POLA, 30

Ieri, alla nostra Corte di Assise, si discusse la causa contro Pietro Recanatini, imputato di violenza carnale ai danni della novenne Costantina Milena Matulja, alla quale trasmise malattie veneree.

Presiede il presidente cav. uff. Giovanni Clarici; P. M. il cav. uff. Tasso; cancelliere Dragogna. Difensore d'ufficio avv. De Berti.

La giuria è costituita dai seguenti signori. Del Fabbro, Ritter, Aschmann, Lana, Fabbro, Ressel, Rismondo, Gherdevic, Hansel e Rossmann.

Su proposta del P. M. il processo si svolge a porte chiuse.

Dalla giuria furono affermati tutti i quesiti riguardanti la colpabilità; negata la semi-infermità di mente, concesse invece le attenuanti generiche.

In base a tale verdetto il Recanatini venne condannato a 8 anni e 9 mesi di carcere, alla sorveglianza speciale per 3 anni e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Un violento ciclone a Catania

CATANIA, 30

Stamane verso le 10, un improvviso ciclone d'impressionante violenza si è scatenato sulla città sconquassando le imposte trovate aperte e rompendo parecchi vetri ai balconi. Al giardino Bellini furono divelti alcuni alberi e venne in parte abbattuto il palcoscenico del Cinema Palace. Il ciclone ha avuto una brevissima durata.

Un entusiastico commento del "Times,,
al volo del com. De Pinedo

LONDRA, 30

Il *Times*, in un articolo editoriale, commenta il volo di De Pinedo che non esita a dichiarare «il maggiore avvenimento nella storia dell'aviazione ed il più grande successo ottenuto dagli aviatori di qualsiasi nazione del mondo».

Il giornale conclude: «Non solo per il successo di De Pinedo e di Campanelli, ma anche per lo spirito modesto e sereno con cui i due si sono accinti alla loro solitaria avventura, il mondo intero ricorderà negli annali dei voli a grande distanza la prova del marchese De Pinedo».

Tragico scontro di aeroplani
I due aviatori uccisi

PRAGA, 30

Presso Eger si è avuto oggi a lamentare un nuovo incidente aviatorio. Due piloti del reggimento aviatori ceco-slovacco hanno cozzato con i loro apparecchi l'uno contro l'altro. Gli apparecchi sono precipitati in un groviglio di ferraglia contorta. I due aviatori rimasero uccisi sul colpo.

L'orribile fine dell'aviatore Paraboschi

NOVARA, 30

Al campo di aviazione di Cameri questa sera verso le 18 compiva un volo a bassa quota il pilota Romeo Paraboschi. Il velivolo, causa uno scivolamento d'ala, precipitava al suolo. Il pilota, prontamente soccorso, veniva trasportato all'ospedale dove però giungeva cadavere.

L'incontro fra Dempsey e Wills
avverrà il 5 luglio 1926

NEW YORK, 30

Il campione mondiale di box di tutte le categorie Jack Dempsey e il negro sfidante Harry Wills hanno firmato ieri il definitivo contratto per un incontro nel 1925. Il match avverrà probabilmente il 5 luglio 1926 a Michigan City a New York. Rimane ancora a vedersi se la polizia non opporrà alcun divieto. La borsa di Dempsey sarebbe di un milione di dollari e quella di Wills di 250 mila dollari.

Le gare internazionali di tennis a Como

COMO, 30

A Villa D'Este sono continuate le gare internazionali di tennis. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Gentien batte Bona: 6, 4; 5, 7; 6, 2.

Individuale signore: sig.na Lenglen (campione assoluto del mondo) batte sig.na Manzi Fè: 6, 0; 6, 0; 6, 0.

Coppie signore: sig.na Lenglen e sig.na Salm battono sig.na Sibebles e sig.na Ricordi: 6, 1; 6, 2.

A questo punto un improvviso acquazzone ha provocato la interruzione delle gare, che saranno proseguite domani.

L'XI giornata a San Siro

MILANO, 30

Ecco i risultati della undecima giornata di corse a San Siro:

Premio Rho: 1) «Fior di loto»; 2) «Sigfrido»; 3) «Namyul». Tot.: 11, 7.50, 8.

Premio Brusuglio: 1) «Fisciano»; 2) «Asolo»; 3) «Sovian». Tot.: 10.50, 6, 7.

Premio Quarantoli: 1) «Nikè»; 2) «Olivola»; 3) «Pennok». Tot.: 44.50, 10.50, 7, 8.50.

Premio Tramuschio: 1) «Lyenide»; 2) «Vergaville»; 3) «Shamrock». Tot.: 12.50, 6.50, 8.50, 7.

Premio Lurago: 1) «Martinella»; 2) «Tecoppa»; 3) «Rodin». Tot.: 41.50, 14, 8.50, 10.50.

Premio Mottarone: 1) «Rica»; 2) «Armin»; 3) «Eliotropio». Tot.: 25, 7.50, 10, 7.

Premio Carate: 1) «Susina»; 2) «Cignano»; 3) «Sweet Angel». Tot.: 15, 9, 9.

COMUNICATI *)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

CRONACA DELLA CITTÀ

Il sistema idrico di Trieste

Donde viene l'acqua che beviamo

Ognuno sa quale importanza abbia assunto il servizio idrico nelle città moderne. Esso infatti rappresenta uno dei problemi essenziali dal punto di vista igienico, potendo l'acqua costituire il veicolo delle infezioni epidemiche e particolarmente del tifo e del colera, onde da cinquant'anni in qua i grandi centri si sono studiati di provvedersi di acqua abbondante e pura.

E' noto che per ottenere l'assoluta purezza dell'acqua bisognerebbe distillarla, senonchè l'acqua distillata, fisiologicamente parlando, è inadatta, come alimento, al nostro organismo, che difficilmente la digerisce, mancando essa di quel minimo di sali minerali solubili, indispensabili per essere potabile.

Le acque di uso normale provengono dalle pioggie, o dalle sorgenti, o dalle correnti superficiali. Le prime, se ben conservate e in luoghi puliti, sono eccellenti. Quasi tutte le popolazioni orientali si abbeverano ancora di queste acque di pozzi o di cisterne, senza che perciò ne risenta la loro longevità. Le acque di sorgenti sono infinitamente variabili. Si può dire che ciascuna sorgente abbia un carattere specifico tutto proprio, derivante dalla quantità e dalla qualità dei sali che contiene, a seconda della natura dei terreni che attraversa. Lo stesso dicasi per le acque dei fiumi.

In genere, nel linguaggio comune noi distinguiamo le acque in pesanti e leggere; quelle contenenti elementi minerali abbondanti, queste il più delle volte difettandone. L'acqua — ad esempio — che si beve a Trieste è da considerarsi fra quelle pesanti, per i sali calcarei sciolti in essa in misura piuttosto abbondante. Ma su questo capitolo il nostro Ufficio d'igiene municipale potrebbe dire assai più di noi.

La circolazione idrica

Una girata alla chiavetta della fontanella e l'acqua scorre giù come per un miracolo compiuto dalla nostra volontà. Chi pensa mai che quell'acqua venga da molto lontano, talvolta da centinaia e centinaia di chilometri; che lungo il viaggio abbia dovuto salire e scendere per vie diverse o attraversare monti per giungere ai vasti serbatoi, simili a laghetti, tale è la loro estensione, da cui poi viene immessa nei grossi tubi conduttori — vere arterie — che a mano a mano si impiccioliscono fino a divenire minuscoli — i vasi capillari — ognuno destinato a portare la linfa vitale nelle piazze, lungo le vie, sui mercati, negli opifici, nelle case, ovunque, insomma vivono e operano gli uomini?

Una vera, una intensa circolazione in parte sotterranea, in parte superficiale. Una circolazione il cui arresto costituirebbe un vero disastro da paragonarsi a quello derivante dal subito fermarsi del sangue nell'organismo umano.

Ma non basta. L'acqua è stata manipolata. Essa è passata per diverse macchine: pompe, tubi a conduttura forzata per spingerla — ove occorra — in alto; chiudende ecc. e ha subito — se ve ne sia il bisogno — delle correzioni chimiche con l'immissione di sali o di sostanze capaci di uccidere le colonie di microbi che eventualmente si trovino in essa, senza di che riescirebbe di danno all'igiene e perciò alla salute della popolazione.

Un'organizzazione quindi, una organizzazione altrettanto delicata come il più delicato dei servizi di una grande città, ond'è che alla sua direzione sono addetti tecnici specializzati, come ingegneri, chimici, ecc.

Da noi l'ufficio di direttore degli acquedotti è retto dall'egregio ing. Perco, la cui competenza e operosità hanno contribuito al rinnovamento vero e proprio dell'antica organizzazione idrica della città. L'assessore dal quale dipende il servizio è il giovane ing. Gairinger, la cui recente assegnazione a quell'assessorato è giovata ad imprimere una encomiabile attività ai lavori di assestamento — ormai completati — ed a preparare quel che rappresenta la soluzione definitiva del problema idrico di Trieste. Vuolsi aggiungere l'ottimo dott. Nicolich, chiara e forte intelligenza di amministratore.

Il problema idrico triestino

Poichè c'è un problema idrico il quale attende la sua soluzione. In altre parole: i termini del problema, ridotti alla loro minima espressione, sono che nella situazione attuale il nostro sistema idrico — di cui parleremo subito — è capace di fornire giornalmente alla città 30 mila metri cubi di acqua, quantità appena sufficiente ai bisogni, anzi, meglio, all'indispensabile. Or è da ammettere che la città sia destinata ad un successivo sviluppo, sia dal punto di vista del popolamento, sia, e a più ragione, da quello igienico, per cui il consumo individuale in un tempo non lontano aumenterà sensibilmente. In tal caso l'acqua disponibile non sarebbe più sufficiente ai bisogni generali. Ma c'è di più. La quantità d'acqua fornita attualmente dagli acquedotti presume un regime pluviometrico normale; ma ove questa normalità, per ragioni indipendenti dal buon volere degli uomini, venisse a mancare — un anno, ad esempio, di eccezionale siccità — quel tale quantitativo non sarebbe più raggiunto, onde penuria estrema di acqua.

Per tutto ciò s'impone la necessità di provvedere con larghezza di mezzi e di vedute ad una sistemazione definitiva, avviando sulla città altre correnti idriche, le quali garantirebbero il rifornimento di acqua in quantità e, sia detto in parentesi, anche in qualità.

L'attuale amministrazione comunale — ormai non è più un segreto — ha saputo impostare la questione nei suoi termini migliori, e superate che sieno alcune difficoltà di ordine finanziario, il problema entrerà nella sua via risolutiva.

Una visita agli acquedotti

Una visita ai nostri acquedotti, sia pure fugace, implica dalle sette alle otto ore di percorso in automobile. Significa parecchie diecine di chilometri.

L'acqua che noi tutti beviamo proviene da tre punti: dall'Aurisina — sorgente principale — dai molini Sardotsch a S. Giovanni di Duino — acquedotto Randaccio — e dai pozzi di Zaule. L'acquedotto più importante per volume di acqua e per meccanismi relativi è quello dell'Aurisina.

E' nota la originalità delle sorgenti dell'Aurisina, le cui polle sono sotto il livello del mare, originalità che — a quanto ci risulta — ha pochissimi riscontri con altri acquedotti.

Circa la portata d'acqua, l'acquedotto di Aurisina ha una media di 20.000 metri cubi nelle 24 ore, che però nelle epoche di magra si riducono a 16.000 metri cubi; il Randaccio ha la capacità normale di 7000 metri cubi, aumentabile fino a 9000. Insieme i due acquedotti danno un contributo idrico di 24.000 metri cubi al giorno, cui corrisponde la capacità della conduttura esistente da S. Croce ai serbatoi di città. Vale a dire che se il quantitativo di acqua aumentasse la tubazione attuale non basterebbe più a contenerla e a portarla. I pozzi di Zaule forniscono invece un quantitativo pari a 6000 metri cubi giornalieri, donde, nel complesso, i 30.000 metri cubi che assicurano, anche durante la stagione estiva — e perciò di maggiore consumo — una dotazione di 120 litri per abitante.

L'acquedotto più importante, come è stato già detto, è quello dell'Aurisina. Ma è anche il più antico e il più interessante: il più antico, poichè data dal 1857, dall'epoca cioè della costruzione della ferrovia Trieste-Vienna; il più interessante perchè avendo le sue sorgenti a livello del mare, e precisamente alle falde del colle su cui sorge Santa Croce, l'acqua deve anzitutto essere spinta in alto onde raggiunga un primo serbatoio a quota 131, da dove viene poi convogliata a Trieste mediante una conduttura che segue la linea ferroviaria.

L'acqua dapprima serviva unicamente ai bisogni ferroviari, la qual cosa significa che fino a quel tempo i buoni triestini — quelli cioè che non bevevano unicamente vino — si alimentavano dell'acqua dei pozzi e delle cisterne. Poi, con un contratto fra le Ferrovie meridionale e il Comune, la città vide per la prima volta zampillare l'acqua da poche fontane. Mano a mano che gli anni passavano, la popolazione cresceva, i bisogni aumentavano e perciò l'antico acquedotto dovette ampliare, modificare e modernizzare i propri impianti.

Dove sorge l'Aurisina

Tentiamo, se è possibile, la descrizione dell'acquedotto dell'Aurisina, così come appare ad un incompetente in materia.

Giù giù, sugli scogli, presso il mare, dove il colle che sostiene S. Croce scende quasi a picco, è una vasta casamatta tutta coperta, fatta di grossi muri in cemento, a difesa dei marosi che spesso l'avvolgono nelle loro spumanti ondate. Una bianca e solidissima costruzione larga una diecina di metri, ma lunga qualche centinaio e più, è saldata dal lato della terra alla roccia del monte. E' il punto, o meglio la striscia costiera dalla quale l'acqua, per diverse polle, affiora alla superficie.

Senza la robusta difesa artificiale, andrebbe a confondersi con le acque marine. A scendere attraverso una delle buche praticate sulla superficie della costruzione per la cattura e protezione delle sorgenti, si ha l'impressione di trovarsi in un vasto cunicolo simile a una grotta il cui fondo sia costituito da un lago nero per mancanza di luce, nè per rendere l'immagine più verosimile mancano gli stillicidi e le incrostazioni di calcare; i depositi, i primi depositi di materiali sospesi.

Lì da presso è un grosso fabbricato — la casa delle macchine — contenente delle pompe potenti, una volta azionate a vapore, la qual cosa si traduceva in una spesa ingente, talchè negli anni 1919, 1920 e 1921 il solo consumo del carbone impose un'uscita di circa 12.000.000 di lire annue.

Fra il 1922 e il 1923 venne iniziata e compiuta la trasformazione del macchinario, consistente in cinque gruppi di motori Diesel, azionanti altrettante pompe centrifughe, per cui si dovettero cambiare le tubazioni di raccordo e costruire due vasche in cemento armato per la provvista del combustibile liquido. La trasformazione permise fin dal 1923 un risparmio di circa 1.500.000 lire annue.

Accanto alla casa delle macchine, le cui pulsazioni regolari e ritmiche danno la sensazione di un'attività monotona, sorge la casa degli addetti: un capo e alcuni operai. Intorno è la quiete campestre adorna di fiori e confortata di pingui orticelli che ciascun operaio coltiva per conto proprio. A starci sarebbe delizioso per chi ami la solitudine e la pace, lì fra il mare e il monte e, quel che più conta, al riparo della bora. Poichè ad Aurisina la bora non trova modo per arrivarci!

Ma gli operai, generalmente, ci stanno non volentieri. La lontananza dalla città per i più, e per gli altri l'incomodo do dovere mandar lontano i propri figliuoli acciocchè frequentino le scuole, sono tutte buone o mediocri ragioni per far loro preferire destinazioni diverse. E torniamo all'acqua.

L'acqua che sale invece che scendere

Dalle polle di Aurisina occorre sia spinta in alto fino a Santa Croce e a questo ci pensano le formidabili pompe centrifughe.

A Santa Croce, un altro fabbricato arieggiante un certo stile tra il castello e la grossa fattoria. E la casa dei filtri. Poichè l'acqua così come sorge non è affatto potabile, mentre bisogna renderla tale.

Vi si sale per una stradicciuola panoramica, costretta in una cornice di verde che invita il viandante a frequenti soste, tanto più se si considera la pendenza, tutt'altro che lieve. Si attraversa quindi la strada ferrata e si è... non alla fine della salita.

Un immenso camerone con una serie di grandi vasi in ferro. Ciò che colpisce a prima vista, sono degli arnesi simili a enormi pettini, innestati all'asse centrale di ciascun vaso, che a sua volta è reso girevole per mezzo di cinghie di trasmissione che fanno capo ad un asse comune e corrente lungo la volta dell'ambiente. Sono i nove filtri.

L'acqua, dopo avere risalito l'aspra china, viene a vuotarsi a scrosci dapprima in tre bacini detti di decantazione. Quivi riposa — in altri termini — deposita quanto contiene di più grossolano in fatto di materie estranee. Quindi passa ai filtri, il cui fondo è costituito da sabbia finissima di quarzo che l'acqua attraversa uniformemente, lasciando ogni impurità.

I pettini? Servono a ripulire a loro volta la sabbia. Un comando alle macchine e cominciano il loro lavoro di rastrellamento della sabbia la quale è così rivoltata in ogni senso lavandosi nell'acqua, che però questa volta va, per mezzo di apposito meccanismo, a scaricarsi nei rifiuti.

L'acqua ormai è limpida e parrebbe bevibile. Ma non basta. Occorre sottoporla al processo chimico-batteriologico.

Già un primo processo, cosidetto della alluminazione — ossido di alluminio — è avvenuto prima che l'acqua giunga nei filtri e precisamente nel bacino di decantazione. Un'altra operazione — la definitiva — è la cloridrazione dell'acqua che avviene in apposito locale.

L'acqua, infine, è bevibile per cui è immessa nelle tubazioni che la porteranno fino alla collina di Gretta, dove è il serbatoio di distribuzione per la città, e ancora più in alto, in cima alla collina, per la distribuzione all'altopiano.

Come ognuno comprende di lieve, a volere descrivere minutamente e con stile adatto, dal punto di vista scientifico e meccanico, avremmo dovuto citare numeri molti e scendere in particolari che servono solo ai tecnici. Ciò che importa che il pubblico sappia è il cammino faticoso dell'acqua dell'Aurisina la quale senza l'ausilio di un macchinario complicato e delicato nel contempo, servirebbe ad addolcire una piccola striscia dell'amarissimo mare.

S. E. Banelli visita la Cassa ammalati di Monfalcone

Importanti dichiarazioni sull'assicurazione di malattia

Ieri mattina, dopo la cerimonia svoltasi a Panzano al Cantiere Navale Triestino, in occasione del varo della r. n. «Dardanelli», S. E. l'on. Banelli si recò a fare una visita alla Cassa Ammalati di Monfalcone che in questi ultimi tempi assurse a grande importanza in seguito alla fiorente ripresa delle industrie monfalconesi e del Cantiere Navale Triestino in particolare.

Erano ad attenderlo nell'atrio della Cassa il commissario di quella, cav. dott. Ugo Hirn, il presidente della Federazione delle Casse ammalati sig. Nerio Zuccheri e il direttore della Cassa prof. Orlando Inwinkl coi funzionari di questa.

L'on. Banelli, accompagnato dal Prefetto di Trieste gr. uff. Moroni, visitò i diversi ambulatori della Cassa e gli uffici esprimendo al dott. Hirn la sua particolare soddisfazione per l'ordine e l'esemplare attività che quell'istituto va svolgendo e per la perfetta organizzazione degli uffici che permette la complessa gestione dell'istituto con un numero limitato di funzionari. Dimostrò particolare interessamento nel seguire diversi casi di affiliati attualmente in cura, per rendersi conto delle cure che la Cassa offre ai propri assicurati e delle cause delle diverse malattie.

Il dott. Hirn nel rivolgere un caldo saluto a S. E. Banelli lo ringraziò per l'alto onore accordato alla Cassa da lui amministrata, con questa visita, esprimendo, anche a nome della Federazione delle Casse, la soddisfazione che tale visita procurava a tutti indistintamente gli assicurati in quanto la presenza di S. E. l'on. Banelli in quella sede, nell'attuale momento in cui, certamente ad arte, vengono fatte circolare delle voci secondo le quali S. E. Banelli avrebbe perfino annunziata la soppressione delle Casse Ammalati, dimostrava per contro l'interessamento del sottosegretario alle Previdenze sociali per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, interessamento che era garanzia circa i provvedimenti allo studio per la riforma delle assicurazioni sociali qui vigenti.

S. E. rispose al dott. Hirn ringraziandolo per le cortesi espressioni rivoltegli e si disse lieto di poter cogliere quella occasione per confermare quanto anche in altre occasioni aveva inequivocabilmente affermato: essere cioè intenzione del Governo nazionale e sua in particolare quella di apportare con i provvedimenti allo studio, non limitazioni ma notevolissimi vantaggi alla classe lavoratrice delle nuove province, sia con l'estendere a questa i vantaggi che attualmente godono i lavoratori delle vecchie province, che da anni sono assicurati anche con altre previdenze — fin qui non estese ancora alle nostre regioni — quali l'invalidità e la vecchiaia, la maternità, gli infortuni in agricoltura, sia consolidando in pari tempo l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, non solo trasformando l'attuale legge che si richiama a disposizione del cessato regime, in una legge italiana, che la sancisca ufficialmente, ma bensì anche rafforzando la funzione di essa così da creare in uno alle altre previdenze sociali, un complesso armonico che risponda alle moderne concezioni della previdenza sociale.

Tali importanti ed esplicite dichiarazioni illustrate in seguito dall'on. Banelli, anche nei particolari più importanti, lasciarono soddisfatti i presenti e il sig. Zuccheri, quale presidente della Federazione delle Casse, dichiarò a S. E. che le dichiarazioni fatte in merito all'obbligatorietà della assicurazione e alla continuazione delle altre importanti prestazioni da parte delle Casse, che la nuova legge sancirà, valevano a sfatare le voci cui aveva accennato il dott. Hirn nel suo saluto e avrebbero resa la tranquillità alle centinaia di migliaia di assicurati nei quali si erano diffusi ingiustificati allarmi.

La visita dei graditi ospiti ebbe così fine e, seguiti dai ringraziamenti e dagli omaggi dei presenti, S. E. l'on. Banelli e il Prefetto di Trieste lasciarono la Cassa per portarsi a Redipuglia ove erano attesi dai congressisti recatisi colà ad onorare i caduti in guerra sepolti in quel cimitero.

Deliberazioni della Giunta municipale

Nelle ultime adunanze della Giunta municipale furono prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Si approvò la spesa di lire 5500 per l'acquisto, trasporto e posa in opera di 25 sedili di cemento, da collocarsi al Boschetto e sulla Rotonda presso l'obelisco di Villa Opicina; di lire 26.400 per la costruzione di 15 cripte al cimitero di S. Anna; di lire 4500 per l'installazione dell'illuminazione elettrica negli uffici del Tribunale commerciale e marittimo; di lire 7000 per provvedere gli alunni delle scuole elementari di gesso e inchiostro e le direzioni e i docenti di materiali di cancelleria; di lire 19.800 per l'acquisto di una macchina addizionatrice Bourreughs; di lire 18.000 per lavori urgenti di restauro allo stabile comunale occupato dall'Ufficio anagrafico; di lire 2423 per allestire una sala per proiezioni nel Ginnasio-Liceo Dante Alighieri; di lire 2700 per l'acquisto di 10 panche per il giardino del Museo del Risorgimento.

Fu messo a disposizione dell'ospedale Regina Elena l'importo di lire 70.000, quale prima annualità del fabbisogno di effetti, vestiario e biancheria, per l'istituendo reparto di primo accoglimento.

Fu autorizzata la Direzione dell'ospedale Regina Elena: 1) a provvedere il fabbisogno per il 1925 di 150 coperte di lana, 72 materassi e 100 guanciali, e per la cardatura della lana per gli ospedali Regina Elena e S. Maria Maddalena, con la spesa di lire 89.200; 2) all'acquisto di materiali necessari per la costruzione di 15 seggioloni a straio per l'VIII padiglione dell'ospedale di S. Maria Maddalena, nel limite di spesa di lire 1950; 3) a provvedere all'acquisto e alla confezione del fabbisogno di biancheria necessaria agli ospedali Regina Elena e S. Maria Maddalena, entro il limite della spesa complessiva di lire 192.630.

Fu autorizzata la Direzione dell'ospedale Regina Elena ad assumere quale medico esterno il dott. Domenico Rottini; fu autorizzato l'ospedale Regina Elena ad aprire, per l'anno scolastico 1925-26, la scuola professionale per infermiere.

Si deliberò che il Comune si iscriva quale socio fondatore nella Lega italiana per la lotta contro il cancro, approvando la relativa spesa di lire 500 una volta tanto.

Fu deliberato di acquistare, per il prezzo di lire 25.000, più le spese e tasse a carico del Comune, da Ida Confero gli stabili N. T. 525 e 526 di Trieste città, N. 5 e 7 di via della Torretta; e per lire 13.500, più spese e tasse a carico del Comune, da Enrico Stiebel lo stabile N. T. 252 di Trieste città, N. 2 dell'androna della Corte.

Ministri di passaggio. Ieri sera sono stati di passaggio per la nostra città il ministro degli Esteri jugoslavo S. E. Nincic, e il ministro degli Esteri bulgaro S. E. Kalcoff di ritorno da Ginevra. Il primo giunse con il treno delle 18.18 e il secondo con quello delle 22. Furono ossequiati all'arrivo dalle nostre autorità. S. E. Nincic è ripartito per Belgrado alle 19, mentre il ministro bulgaro è partito alla volta di Sofia alle 22.20, accompagnato sino a Postumia dal cav. Carusi.

La partenza delle R. N. «Quarto» e «Rossarol». Ieri nel pomeriggio le R. N. «Quarto» e «Rossarol» lasciarono il nostro porto dirette a Fiume, dove si incontreranno con la R. N. «Ancona».

Il nuovo ponte nella vita cittadina

Fra tanti ragguardevoli congressi e solenni commemorazioni centenarie e accoglienze a illustri ospiti, che diedero il tono alla cronaca cittadina nella seconda metà di settembre, è passata inevitabilmente quasi in sottordine la prima esperienza del tanto atteso nuovo ponte sopra il Canale. E pure è questo, per l'aspetto della città e per il movimento della cittadina, un mutamento caratteristico che vuol ben essere fissato al di là delle rapide note di cronaca dell'inaugurazione.

Sul nuovo ponte si è molto parlato nei riguardi artistici del suo profilo: e anche da noi fu convenuto che una linea più leggera e più ardita, un'interpretazione architettonica più fedele al materiale, avrebbero giovato all'armonia d'insieme con quel felicissimo punto della città che è il Canale. Ma proprio su questo argomento, per la parte che riguarda la visuale della chiesa di Sant'Antonio verso il mare, la quale corrisponde alla prospettiva più ariosa e più aperta, l'ultima parola non è stata detta, poichè ancora esistono dinanzi al ponte alcune travature della passerella provvisoria. Soltanto quando esse saranno tolte, l'occhio avrà la sua impressione definitiva: ed è probabile che da questo punto la pesantezza della costruzione si attenui nella grande massa dell'aria.

L'artistica profilatura non è però che uno degli aspetti del ponte: esso è anche un'opera tecnica e un organo della viabilità cittadina. Quanto all'opera tecnica, non occorre essere del mestiere per giudicarne la coscienziosità. E quanto alla viabilità cittadina, è proprio questo l'aspetto sotto il quale il nuovo ponte costituisce per Trieste un nuovo elemento. E' il primo grande ponte moderno che qui si faccia. Non grande certamente per la larghezza del braccio d'acqua che c'è da attraversare; ma grande per l'ampiezza con cui lo attraversa. Al pari di tutti i ponti costruiti nelle città moderne, anche l'erede del modesto e gentile Ponterosso si presenta in prospettiva come una piazza. Esso ha una tal quale grandiosità, finora ignota ai ponti con cui Trieste aveva accavalcato il suo Canale: cioè l'unico punto dove la città abbia bisogno di costruzioni di questo genere. La Piazza del Ponterosso ne risulta ingrandita; il movimento cittadino non si restringe più, non si assottiglia per passare dall'una all'altra riva del Canale, ma continua in tutta la sua larghezza e molteplicità. Queste sono le osservazioni obiettive che tutti hanno potuto fare nei pochi giorni di attiva vita del ponte.

Ma gli abitanti di quel quartiere sentono anche una trasformazione di cose, che non è forse avvertita dai semplici passanti. Fino a pochi giorni addietro, la Via Roma, benchè sia una delle principali arterie del centro cittadino, era relativamente una delle vie di minore movimento automobilistico. Il semplice fatto che sul vecchio Ponterosso in automobile non si poteva passare, bastava a determinare una rarefazione di veicoli in tutte le vie circostanti. Quando poi il demolito ponte fu surrogato dalla passerella provvisoria, e il passaggio fu vietato a ogni genere di vetture e di carri, si formò nel centro della città una specie d'oasi, che ricordava la vita del più placido passato. Specialmente sul tratto di Via Roma di là del Canale, anche il più guardingo cittadino poteva passeggiarsene tranquillo nel mezzo della via, leggendo il proprio giornale con la quasi assoluta sicurezza che nessuna tromba d'automobile, che nessuno scalpitio di cavallo, sarebbe venuto a farlo sussultare o a fargli cambiare il passo.

Era un idillio. Un idillio, però, alquanto anormale in mezzo a una città moderna. Si pensi che Via Roma conduce direttamente alla Posta; si pensi che Via Roma è la via più battuta verso la Stazione centrale; si pensi che Via Roma è la congiunzione più breve tra importanti quartieri della periferia e il Corso V. E. III: e si vedrà quale singolarità fosse, nella vita del traffico cittadino, questa interruzione o limitazione del movimento di veicoli proprio nel punto di massima convergenza.

Il nuovo ponte ha tolto di mezzo l'anormalità, ha allargato la strozzatura, e ha dato alla vita del centro di Trieste il naturale suo ritmo. Di questo se ne accorgono tutti: solo che vedano, in qualunque ora del giorno, il transito di passanti, il transito di veicoli d'ogni specie; che anima indefessamente il ponte in tutta la sua larghezza e reca un'affluenza nuova in tutte le vie vicine. Ci manca ancora, è vero, il logico complemento, che è la linea tramviaria, per la quale essenzialmente il ponte fu costruito. Ma tutti sanno che essa verrà ben presto; lo vedono dalle rotaie già incassate nel pavimento del ponte; lo vedono dai binari che già dal Corso V. E. III accennano a voltare in curva verso la nuova direzione. L'opera stradale compiuta si palesa adunque già in tutta la sua importanza; e per quante discussioni si sieno fatte e si facciano sul ponte per riguardi certamente meritevoli di attenzione, nessuno può tacere la compiacenza che il ponte sia riuscito sotto l'aspetto di bella strada, che indubbiamente è l'aspetto essenziale. In tale riguardo esso è una cosa nuova, proporzionata alla grandezza e al decoro di Trieste e alle sue necessità: e in pochi giorni ne sono tanto compresi i cittadini, che ora già tutti incominciano a domandarsi come si sia potuto vivere per tanto tempo senza avere ivi un ponte di così maestosa portata.

I rincaro dei medicinali

L'Ordine dei farmacisti di Trieste comunicava ieri che col 1.o ottobre sarebbe andata in vigore la nuova tariffa dei medicinali elaborata in accordo con 20 altri ordini di farmacisti dell'Italia settentrionale. Ora la Cassa Distrettuale ci fa osservare, nell'interesse della popolazione, che questa nuova tariffa implica per tutti i medicinali aumenti di prezzo che vanno dal 100 fino al 200 per cento, come lo dimostra uno specchietto, elaborato da esperto tariffatore, nel quale si rilevano per esempio queste differenze: Soluzione clorato di potassa (gr. 500), vecchia tariffa lire 2.84; nuova tariffa 6.50. Sciroppo solfoguaiacolato (gr. 300), v. t. lire 9.53; n. t. lire 17.10; Opodeldoc (gr. 100), v. t. 6.50; n. t. 11.20; Olio merluzzo (gr. 300), v. t. 5.59; n. t. 14.10; Olio di ricino (gr. 300), v. t. 1.41; n. t. 2.80; Tintura jodio (gr. 50), v. t. 5.91; n. t. 11.30; Burrow (gr. 500), v. t. 1.76; n. t. 4.20. E così via per una quantità di titoli, che comprendono i medicinali più usati.

Si tratta, come si vede, di aumenti ingentissimi. Ma la comunicazione della Cassa Distrettuale per Ammalati nota che le tariffe dei medicinali, giusta l'art. 17 della legge 22 maggio 1913, N. 468, devono essere approvate ogni due anni dal Ministero dell'Interno; non essendo ciò avvenuto per la tariffa pubblicata dai suddetti Ordini dei farmacisti, la medesima, a suo giudizio, sarebbe da considerarsi come illegale e quindi, almeno per ora, non applicabile.

Una parente di Mussolini a Trieste. Apprendiamo che agli esami orali del concorso magistrale per il biennio 1925-27, iniziati il 17 settembre u. s. nel R. Istituto magistrale della nostra città, è riuscita vincitrice tra le altre anche la signorina Caterina Villa, da Forlimpopoli (provincia di Forlì), cugina materna di S. E. Mussolini. La gentile signorina Villa era riuscita pochi giorni fa vincitrice di un concorso per le scuole italiane all'estero, ma, a quanto pare, è disposta di rinunziarvi, preferendo rimanere nella Venezia Giulia, di cui è sinceramente entusiasta e affezionata.

Cospicue elargizioni

per onorare la memoria del comm. Diodato Tripcovich

Per onorare la memoria del compianto comm. Diodato Tripcovich, le aziende marittime da lui create, inspirandosi a quei sentimenti di umana generosità, che furono la guida di tanti atti noti e sconosciuti del loro capo e fondatore, hanno deliberato di istituire una fondazione di beneficenza in favore dei propri addetti, assegnandole come capitale iniziale la somma di lire 100.000. La fondazione porterà il nome del grande armatore, il quale in ogni momento della sua vita di lavoro volle rafforzare i rapporti di affettuosità quasi famigliare che lo legarono ai suoi collaboratori.

Le aziende stesse hanno inoltre rimesso alla nostra direzione la somma di lire 10.000, con la preghiera di versarle a favore del provvido fondo «capitano Giovanni Banelli».

Dal suo canto la famiglia, che tante attestazioni di solidarietà ha avuto da ogni ordine di cittadini in questi dolorosi giorni, ha destinato a vari scopi di beneficenza la somma cospicua di lire 75.000, delle quali lire 10.000 fatte pervenire al sindaco sen. Pitacco, con la preghiera di distribuire lire 5000 fra i poveri della città e lire 5000 fra i diversi Ricreatori comunali; lire 25.000 a favore del fondo di beneficenza «Diodato Tripcovich», e le rimanenti 40.000 — rimesse alla nostra direzione — come segue:

Fondo cap. Giovanni Banelli, lire 5000; parroco di Roiano per distribuire ai poveri della parrocchia di Roiano e Gretta, lire 3000; Sacro Cuore di Gesù, lire 3000; Guardia medica, lire 2000; Lega Nazionale, lire 2000; Amici dell'Infanzia, lire 2000, di cui 1000 per un letto nella clinica dei bambini, che porti il nome dell'estinto; Congregazione di carità, lire 1000; Associazione nazionale fra madri, vedove ed orfani dei caduti, lire 1000; Nidi Regina Elena, lire 1000; Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 1000; Società per la lotta contro la tubercolosi, lire 500; Comitato difesa dei minorenni, lire 500; Associazione mutua fra impiegati privati, lire 2000; Asilo Rittmeyer per i ciechi, lire 500; Ospedale infantile Burlo Garofolo, lire 500; Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, lire 1000; Asilo infantile israelitico fondazione Tedeschi, lire 1000; Opera nazionale d'assistenza all'Italia Redenta, lire 1000; Associazione nazionale tubercolotici di guerra, lire 1000; Casa di Nazarth, lire 1000; Infermeria Treves - Croce Bianca, lire 500; Suore domenicane infermiere, lire 500; S. Vincenzo de' Paoli, lire 1000; Consiglio nazionale donne italiane, lire 1000; Salesiani, oratorio, lire 1000; Associazione Dalmatica, lire 1000; Leva navale italiana, lire 1000; Accademia nautica (fondo studenti poveri), lire 2000; Circolo Artistico (fondo artisti poveri), lire 500; Educatorio teresiano, lire 500; Circolo S. Tarcisio (direttore padre Faustino Piemonte), lire 500; Oratorio di San Luigi Gonzaga (direttore don Teob. Beacco), lire 500.

Il congresso delle Corporazioni intellettuali a Genova

Un telegramma al Sindaco di Trieste

Dopo la chiusura dei lavori del congresso delle corporazioni delle professioni intellettuali, che si tenne a Genova, si sono riuniti numerosi rappresentanti di tutti i sindacati nazionali, i quali, prendendo atto del messaggio comunicato dall'ing. Luigi De Salvatori, a nome della Federazione provinciale del partito fascista di Trieste e di quella Federazione sindacale, hanno designato Trieste come sede del congresso nazionale delle corporazioni professionali intellettuali per il prossimo anno. Il segretario generale, aderendo alla designazione, ha stabilito che il prossimo congresso nazionale si tenga a Trieste nel settembre 1926. E' stato quindi deciso l'invio del seguente telegramma al Sindaco di Trieste: «Sindaco, Pitacco, Trieste. Gli esponenti delle corporazioni intellettuali, riuniti al primo congresso a Genova, rendendo omaggio al sindaco sen. Giorgio Pitacco, designano Trieste italianissima, premio intangibile del sacrificio per la vittoria, a sede del secondo congresso corporazioni intellettuali, che segnerà una nuova tappa nella via per l'immancabile trionfo delle idealità e del volere fascista».

Onorificenza. Con recente decreto, il sig. Ruggero Nicolich, proprietario della farmacia Nicolich a Servola, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Giubileo di lavoro. Il sig. Francesco Trevisan, legatore di libri, ha compiuto il 30.o anno di lavoro presso la ditta Carlo Glessich. I compagni di lavoro per festeggiare il collega gli hanno fatto dono di una medaglia d'oro con brillante e dedica nonchè una splendida pergamena. Poi gli hanno offerto un banchetto. Il festeggiato ringraziò commosso per la bella attestazione di simpatia.

Corporazione addetti alle industrie metallurgiche. Ieri sera si sono riuniti i direttori dei sindacati degli operai metallurgici e siderurgici che hanno approvata la relazione fatta dal segretario della Corporazione sig. Brasey circa il contratto di lavoro ed il regolamento nazionale che in questi giorni verranno discussi dai rappresentanti della Confederazione dell'industria e delle corporazioni fasciste. Ha raccomandato inoltre il massimo interessamento dei fiduciari al fine di rendere sempre più efficiente l'organizzazione.

La Mostra d'arte in via Santa Caterina riaperta. Iersera, visitata da numeroso pubblico, si è riaperta in via Santa Caterina la Mostra permanente d'arte nel salone Vianello. Vi figurano con pregevoli opere parecchi dei migliori artisti nostri: Bergagna, Flumiani, Lucano, Orell, Sambo, Silvestri, Sofianopulo, Zangrando, gli scultori Canciani e Rovan ed altri ancora.

Le vittime della strada
Un bimbo e un contadino travolti da veicoli

In piazza della Libertà, iersera verso le 19.30, il regolare movimento dei veicoli s'interruppe per l'allarme destato dall'investimento di un bambino: Una vettura che procedeva a normale velocità, svoltando dalla via Carlo Ghega, s'era trovata dinanzi un ragazzino di quattro anni, il quale, per l'imbarazzo e la paura, aveva finito per correre proprio incontro al cavallo. Il vetturino, in quel frangente, avea fatto il possibile per evitare la disgrazia, ma non ci era riuscito. Soltanto, avendo arrestata quasi di botto la carrozza, avea evitato che le ruote passassero sul corpo del fanciullo.

L'accidente attrasse una folla di passanti, i quali si accalcarono intorno alla vettura, curiosi di sapere se il bambino avesse riportato gravi lesioni. Una guardia di finanza più vicina a lui lo sollevò e lo adagià nella vettura, nella quale prese posto anche un giovanetto ch'era in compagnia del fanciullo. La carrozza si avviò verso la Guardia medica, dove fu accertato che la disgrazia non era tanto grave, poichè le lesioni riportate dal bimbo si riducevano a qualche escoriazione alle braccia e ai ginocchi. Il medico domandò al fanciullo che cosa facesse egli solo in piazza della Libertà.

— N'davo cior caramele.

— E dove abiti?

— No so.

— Mario Meneguccio... fato buba...

Il giovanetto, a cui il bimbo era affidato, dichiarò che, infatti, il fanciullo si chiama Mario Meneguzzo e che abita in via dei Gelsi. Non sapeva però l'indirizzo esatto.

Dopo le medicazioni del caso, poichè si trattava di lesioni lievi, il piccolo Mario fu fatto accompagnare a casa dal giovanetto e dalla guardia di finanza, che a ciò si era gentilmente offerta.

— Un secondo investimento che non ebbe conseguenze molto gravi avvenne, quasi alla stessa ora, sulla strada davanti all'edificio della Stazione di S. Andrea. Colà era di passaggio, diretto alla stazione, il contadino Giacomo Podobnig, di 19 anni, quando sopraggiunse veloce un'automobile. Come avvenne l'investimento non fu accertato, ma il contadino fu violentemente urtato dalla vettura e atterrato. Nella caduta il disgraziato battè con la testa al suolo in modo da riportare una ferita, per cui rimase tramortito e i passanti, a vedere ch'egli non si rimetteva, ebbero un brivido di spavento, credendo che avesse riportato chissà quali gravi lesioni. Invece, per fortuna, la cosa non era tanto seria. Tuttavia fu chiesto d'urgenza l'intervento della Guardia medica e il sanitario accorso riscontrò che il contadino presentava una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra. La lesione fu giudicata guaribile in una settimana e il giovane, dopo le medicazioni del caso, fu messo in condizioni di riprendere il suo cammino.

Due infortuni durante il lavoro

L'operaio Antonio Simich, di 24 anni, abitante in via Riborgo n. 42, lavorava ieri nello stabile in demolizione ai portici di Chiozza. Ad un tratto una trave, cadendo dall'alto, colpì il giovane al piede destro. Le grida di dolore del Simich fecero accorrere gli altri operai, che lo liberarono dalla incomoda e dolorosa posizione, mentre qualcuno si affrettava ad avvertire la Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario riscontrò al Simich lo schiacciamento dell'alluce, con asportazione della seconda falange, per cui, dopo le medicazioni d'urgenza, lo fece trasportare all'ospedale. Più tardi il giovane uscì dal pio luogo.

— Più grave è invece la disgrazia toccata sul lavoro al bracciante Francesco Pertot, di 34 anni, abitante a Barcola in monte n. 721. Alle 17 di ieri, per conto della Compagnia italiana motori Ford, il Pertot caricava, assieme ad altri operai, una trattrice su un carro ferroviario fermo dinanzi all'hangar n. 27 del Puntofranco Vittorio Emanuele III. Disgraziatamente la trattrice scivolò in modo che il Pertot rimase preso con la gamba sinistra fra quella ed una seconda trattrice vicina che doveva essere caricata a sua volta. All'urlo di dolore dell'infelice gli altri braccianti fecero uno sforzo per liberarlo dalla morsa dolorosa e quindi fu telefonato alla Guardia medica. In breve giunse sul posto un sanitario, il quale rilevò che il povero bracciante avea riportato la frattura complicata della tibia. Dopo le prime medicazioni il Pertot fu trasportato all'ospedale e accolto nel reparto chirurgico.

Baruffe tra vicini - Due donne percosse

Nell'atrio dello stabile n. 11 di via del Ronco successe ieri mattina alle 8.30 una scenataccia, che chiamò a raccolta tutti gli inquilini. Le sorelle Eleonora M., di 15 anni, sarta, e Jolanda S., di 23 anni, trovarono da dire per ragioni d'interesse, a quel che sembra, con un inquilino del terzo piano. Andò a finire che le due donne furono bastonate dal gentil cavaliere. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse sul posto il dott. Ferra, il quale riscontrò alla Eleonora una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale destra e lesioni alla faccia, e alla Jolanda contusioni alla bozza frontale sinistra e graffiature al collo. Dopo le prime medicazioni furono lasciate a casa.

Audacie di ladri
Un tentativo sventato e due colpi riusciti

Un'audace impresa di ladri fu sventata l'altra notte dal brigadiere dei carabinieri comandante la stazione di Barcola, Alfredo Garrone. Nel passare vicino all'ufficio postale della località, il funzionario scorse quattro individui che... lavoravano con somma cura la porta dell'ufficio stesso. Il milite fece per avvicinarsi cautamente ma i quattro, vedutolo, si affidarono alle gambe. Tre riuscirono a fuggire, ma il quarto, dopo una lunga corsa, fu acciuffato. Condotto alla stazione, fu riconosciuto per il pregiudicato Valerio Mersich, di 32 anni, abitante in via del Pozzo n. 16.

Ritornato sul posto, il brigadiere rilevò che la porta presentava segni di scasso, e a terra trovò parecchi ordigni ladreschi, abbandonati dai quattro allorchè erano stati sorpresi.

— Un furto che invece riuscì pienamente è quello commesso a danno del generale Luigi Piccione, nella cui villa, a Barcola n. 160, ladri ignoti rubarono 30 metri di tubo di zinco del valore di 500 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri del luogo.

— Un secondo furto riuscito fu commesso a danno del sig. Eugenio Causer. L'altra mattina, durante l'infuriare della bora, un carrettiere alle dipendenze del Causer fu gettato a terra da una raffica impetuosa e rimase privo di sensi. Ignoti ladri approfittarono della disgrazia del poveretto per rubare carro e cavallo. Il fatto fu denunciato ai carabinieri di via della Sanità.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Carletti, di 13 anni, abitante in via Tor Cucherna N. 6, per ferita al medio destro; Carlo Starz, di 18 anni, abitante a Barcola in Monte N. 700, per ustioni al piede destro; Bruno Persoglia, di 25 anni, abitante in via Riborgo N. 24, per contusioni alla mano sinistra; Stefano Plisco, di 21 anni, abitante in via della Pietà N. 12, per ferita al medio destro; Nereo Nelle, di 14 anni, abitante in via Battaglia N. 8, per frattura del radio sinistro; Pietro Pilat, di 18 anni, abitante in via Battisti N. 20, per ferita all'avambraccio destro; Costante Gombac, di 14 anni, abitante in via Genova N. 10, per ferita al medio sinistro; Domenico Ciperna, di 19 anni, abitante a Cudrovizza (Prosecco) per la frattura del radio sinistro.

Inoltre i sanitari di turono dovettero intervenire in 14 chiamate esterne.

Il mistero della piccola sordomuta

Ieri mattina i coniugi Kral, abitanti a Guardiella S. Giovanni N. 668, accompagnarono una loro bambina, Rosa, di 8 anni, sordomuta, alla scuola dei sordomuti, di via Scuola nuova N. 12, pregando poi la insegnante di affidare la fanciulla a qualche alunna più anziana, perchè dopo l'istruzione l'accompagnasse fino alla prima stazione del tram. Ma all'ora, in cui la bambina doveva rincasare, i Kral l'attesero invano. Passarono le ore e la loro preoccupazione si fece sempre più ansiosa, finchè, angustiati dall'inquietudine, decisero di recarsi in cerca della figliola. Alla scuola fu loro detto che una giovanetta abitante a Servola era stata incaricata di accompagnare la Kral. I genitori si recarono allora alla abitazione di questa giovanetta, che pure è sordomuta, e a stento riuscirono a sapere che la loro figliola, in istrada, si era rifiutata di seguire la sua compagna, la quale, visto che non poteva in nessun modo vincere la caparbietà della ragazzina, aveva finito per piantarla sola.

La piccola sordomuta avrà sbagliato vettura tramviaria e chissà dove si sarà smarrita. I genitori, addolorati, vivono per lei ore di angoscia. Sono andati alla Questura a denunciare la scomparsa ed ora pregano coloro che per caso ne sapessero qualcosa, di informarne la famiglia.

La bambina veste un cappottino azzurro e porta un berrettino rosso.

L'orario invernale della Pescheria. L'Ufficio municipale di polizia annonaria comunica che con oggi subentra per la Pescheria l'orario invernale e quindi resterà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18; alle domeniche e feste soltanto nelle ore antimeridiane indicate per i giorni feriali.

Un furioso attacco di nervi

Un bracciante, colto da un attacco di nervi, provocò iersera, verso le 18, una violenta e rumorosa scenata davanti alla barriera doganale del Porto Vittorio Em. III. Le guardie di finanza presenti cercarono di ridurre il violento alla calma, ma con effetto del tutto opposto, sicchè per poter mettere il furioso nell'impossibilità di danneggiare, dovette intervenire una mezza dozzina di robusti braccianti. Si telefonò poi alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto un sanitario con due infermieri. Allora l'ossesso incominciò a gridare che lo si voleva trasferire dal suo reggimento e invocava aiuto. Le sconnesse parole del pazzo impietosirono i presenti che, però, dovettero stare accorti a non buscarsi qualcuna delle pedate o qualche morso, che egli tentava di appioppare ai vicini. Gli infermieri furono costretti ad assicurarlo con le cinghie per poter metterlo nell'autolettiga, con la quale il furioso fu trasportato al Frenocomio di Guardiella.

Un bimbo gravemente scottato

Lo scolaro Carlo Bernetich, di 7 anni, abitante in Pendice di Scorcola N. 425, stava ieri sera verso le 20 vicino alla madre, che friggeva della carne in una padella. Il ragazzo, irrequieto, finì con l'urtare la mamma proprio mentre ella toglieva il padellino dal fuoco, in modo che l'olio bollente spruzzò il piccolo Carlo al petto e alla faccia. Spaventata anche dalle grida strazianti di dolore del poveretto, la Bernetich cercò di apportargli qualche cura e poi, fatto venire un autotassametro, accompagnò il figlio all'ospedale. Qui il sanitario di turno prestò al piccino le medicazioni necessarie e poi lo fece accogliere nel settimo reparto dermatologico, riservandosi la prognosi.

Le interessanti corse d'oggi a Montebello

Decisamente occorre che ci siano corse al trotto a Montebello perchè da noi si abbiano delle belle giornate. Così almeno promette il tempo nell'ora in cui ci accingiamo a commentare il programma delle corse odierne, ricco di promesse.

Inanzitutto una notizietta interessante nel campo trottistico. «Malacoda», l'eccellente puledro di due anni, figlio di «John Garner», già di proprietà del sig. Spartaco Combi, proprietario di «Paradiso», è stato acquistato dalla scuderia «La Campania». Non crediamo di essere indiscreti rilevando che il puledro è stato acquistato a prezzo di affezione, cioè oltre 100.000 lire. La scuderia «La Campania», proprietaria di «Arion», «La Sirenetta», «Zombor», «Gardone», «Alalà B.» ecc., viene così ad assicurarsi, secondo il modesto nostro parere, uno dei migliori, se non forse assolutamente il migliore, dei puledri italiani nati nel 1923, chè a nostro avviso «Malacoda» può essere considerato il vincitore morale del «Premio Infanzia», disputatosi a Montebello, poichè è arrivato secondo in ambedue le prove e per un giro di pista segnò il magnifico «record» di 1.28 il chilometro.

«Malacoda», come tutti i cavalli della scuderia «La Campania», diventa ora pensionario del cav. Nello Branchini.

Ed ora ritorniamo alle corse d'oggi.

Le gare s'inizieranno alle ore 14 con il «Premio Grado», lire 3000, prova unica, su due giri e mezzo di pista. «Lucifero», «Claudia», «Sly» a metri 2020 godono posizione favorevolissima. Dopo i su nominati, benchè penalizzati, a metri 2080, possono concorrere con probabilità di successo «Benita», «Garisenda B.» e «Valentino». Un pronostico sull'esito della corsa si rende difficile per la poca stabilità nelle prestazioni dei tre cavalli favoriti dalla distanza e quindi una sorpresa è possibilissima. Opteremo per «Lucifero», «Claudia» e «Garisenda B.».

«Premio Lario», lire 4000, prova unica, su tre giri di pista, è corsa che dovrebbe farci assistere a una magnifica lotta fra «Dick», «Michelangelo», «Garride» e «Vana Jockey», se quest'ultima non opterà piuttosto per il «Premio Montenero».

«Michelangelo» sinora ha riportato delle bellissime vittorie, ma attualmente «Dick» corre in continuo progresso e, per quanto la distanza non sia a lui troppo favorevole, tenendo conto anche della sua migliore posizione in partenza, lo preferiamo.

L'internazionale «Premio Palermo»

Altra interessante corsa dovrebbe essere la internazionale «Premio Palermo», lire 6000, prova unica, su metri 2100, alla pari. Questa corsa ha il vantaggio della partenza a 100 metri dalla corda, sicchè i cavalli possono mettersi, a loro agio, in camminata. Dei probabili partenti indubbiamente è «Billy Bunker» quello che anche oggi gode la migliore «chance». Non crediamo che la scuderia Fabris-Favaro metta altri cavalli in questa corsa, a meno che non volesse far debuttare «Lüge».

«Lüge», è una cavalla austriaca, il cui nome tradotto nel nostro idioma, significa «Bugia». A Vienna ha trottato e vinto sulla base di 1.25, sulla lunga distanza, ma è da pochi giorni fra noi e, da quanto abbiamo potuto osservare mentre veniva provata, è ancora a corto di lavoro per poter cimentarsi con probabilità di successo in una corsa severa quale questa di oggi; per cui la scartiamo affatto dalle nostre preferenze.

«Primzess Moko», «Roka», «Tuareg» dovrebbero essere i legittimi avversari di «Billy Bunker», e li indicheremo nell'ordine.

«Premio Montenero», lire 5000, prova unica, su tre giri di pista, per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni, sarà altra bella corsa qualora vi partecipino «Alalà B.», «Vana Jockey», «Anita», «Manganello», fra i quali, un colpo di scena in dirittura di arrivo non potrebbe meravigliare.

La corsa sociale «Premio Jockey» lire 2500, oggi si effettuerà su due giri e mezzo di pista. In posizione favorevolissima si trovano i cavalli del sig. Vittorio Fabris-Favaro, fra i quali, il migliore sarebbe «Qurville». Ma con molta probabilità «Qurville» parteciperà ad altra corsa della giornata e quindi dobbiamo pensare che il sig. Fabris-Favaro scelga «Quito», favorito dalla partenza allo start.

«Quito», è uno stallone francese, ora un po' capriccioso, in una corsa è stato squalificato, mentre in quella di domenica trottava bene, ma in dirittura di arrivo, per il noto incidente, si arrestò; e, in entrambe le corse era guidato dall'ottimo Finn.

Oggi la corsa sarebbe meno severa e, se non fa degli scherzi, «Quito» ha buona «chance» per far vincere al suo proprietario la medaglia d'oro del Club ippico triestino.

«Belt» sta pure bene sulla distanza, e «Urban», «Promien» e «Servus» potrebbero essere gli altri concorrenti che avrebbero probabilità di successo.

«Premio Emilia», lire 5000, prova unica, su metri 1700, dovrebbe segnare una nuova vittoria di «Paradiso», il quale potrebbe trovare degli avversari in «Alalà B.», «Michelangelo», «Vana Jockey» e «Anita» se questi cavalli avessero a optare per questa corsa, altrimenti avrà da fare con «Bel Volo» e «Argentina» o «Lionetto».

«Premio Bari», lire 5000, è altra corsa internazionale, ma su tre giri di pista. I migliori concorrenti possono essere: «Qurville», «Urban» (se guidato dal cav. Barbetta), «Luki», «Servus», «Reaper junior», «Eber», «Paraszt», «Sans Tache», «Prinzess Moko», «Roka».

Dalla corsa eventuale «Premio Valdoltra», lire 2500, sono esclusi i vincitori di un primo premio nella giornata, e per giunta si tratta di «handicap»; per cui fare un pronostico sulla base dell'arido programma è quanto mai arduo. Fermiamo la nostra fiducia piuttosto sulle guide.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Grado»: «*Lucifero*», «Claudia», «Garisenda B.».

«Premio Lario»: «*Dick*», «Michelangelo», «Garride».

«Premio Palermo»: «*Billy Bunker*», guida cav. Branchini, «Roka».

«Premio Montenero»: «*Alalà B.*», «Vana Jockey», «Anita».

«Premio Jockey»: *Guida Fabris-Favaro*, «Belt», «Promien».

«Premio Emilia»: «*Paradiso*», guida Pirovano, «Bel Volo».

«Premio Bari»: «*Qurville*», guida cav. Branchini, guida Diviso Pieropan.

«Premio Valdoltra»: *Guida Branchini*, guida Mignani, guida cav. Barbetta.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi si presenteranno in palestra alla rispettiva ora le inscritte e le allieve ancora da inscriversi alle sezioni ginnastica: alle 16.30 corso inferiore preparatorio; 17.30 corso medio; 18.30 corso superiore e 19.30 corso signorine adulte.

Si pregano le caposquadra di presentarsi sino dalle prime ore.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i soci che le iscrizioni all'escursione in Val Pesarina, per l'inaugurazione del rifugio De Gasperi, devono chiudersi — per ragioni tecniche — irrevocabilmente stasera alle 21.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 seduta dei fiduciari.

Scuola premilitare. Oggi alle 19.45 adunata in palestra di via della Valle dei premilitari del primo corso estivo.

Sindacato operai metallurgici. Gli operai inscritti al Sindacato nazionale fascista operai metallurgici, occupati presso lo Stabilimento tecnico triestino (Fabbrica macchine S. Andrea), sono convocati in assemblea generale straordinaria oggi 19.30, in sede del Sindacato, via Bellini N. 15-II.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima, la sezione escursionisti effettuerà la tradizionale gita autunnale sul monte Terstel. Ritrovo alle 5.45 alla Stazione centrale; partenza per Bivio Aurisina e da qui a S. Pelagio, Goriano, Lipa in vetta. A Goriano ritrovo col gruppo marciatori. Colazione dal sacco, pranzo in comune a Monrupino. Iscrizioni obbligatorie e informazioni si ricevono in sede sino a venerdì 2 corr.

Il gruppo marciatori e tutti i calcisti si trovino questa sera alle 20.30 in sede.

Circolo universitario. Stasera alle 21 precise è convocato il comitato balli al Caffè degli Specchi.

S. U. C. A. I. Presso la sede sociale è esposta la lista degli oggetti occorrenti per il rifugio che verrà inaugurato con la prima nevicata, all'Alpe di Ugovizza nella Valcanale. Tutti i soci sono invitati a concorrere con le loro offerte affinchè il nuovo rifugio sia degno dell'Istituzione.

Domenica è indetta una escursione d'allenamento sul Carso. Il programma è visibile in sede sociale.

Unione sportiva triestina. Le iscrizioni per la gita a Treviso, per domenica prossima, si chiudono oggi alle 22 in sede sociale (Caffè Dante, via Carducci).

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si reca domenica prossima ad Aidussina e dintorni. Partenza alle 4 precise dai Portici di Chiozza in autocorriera. Quota d'iscrizione compreso il pranzo, lire 25. Questa sera si chiudono le iscrizioni.

Gruppo sportivo grafico. Tutti gli escursionisti sono invitati alla riunione che si terrà questa sera alle 18.30 in sede sociale.

Sono aperte le iscrizioni alla sezione atletica leggera.

Associazione italiana arbitri. La riunione che doveva aver luogo questa sera, è rimandata a giovedì prossimo.

Sezione escursionisti «Edera». Questa sera alle 20.30 tutti gli escursionisti al Bar Savoia.

Moto Club Trieste. La direzione del M. C. T. indice per domenica prossima una gita alla volta di S. Daniele del Friuli.

Seralmente nella sede sociale, Caffè Fabris (saletta propria) i soci possono inscriversi e ricevere dettagliate informazioni. Il ritrovo è fissato alle 7, al Caffè Fabris.

Gruppo sportivo pittori. Questa sera alle 20 tutti i calcisti e la squadra hazena in sede.

Club della Caramella. Il direttorio ed i revisori sono convocati giovedì alle 20.30.

Venerdì alle 20.30 assemblea generale dei soci e del comitato feste, al caffè Dante.

Notiziario sportivo

La gita a Monfalcone del Reale Y. C. Adriaco. Per domenica prossima il R. Y. C. A. organizza la consueta gita a Monfalcone che segna la fine della stagione sportiva. Quest'anno la manifestazione assumerà un carattere speciale poichè alla gita parteciperanno pure i soci del Circolo Artistico.

La partenza è fissata per le 8.30 dalla radice del Molo Bersaglieri e il tragitto si effettuerà col piroscafo «Monfalcone». Dopo l'arrivo a Monfalcone, sotto la guida cortese degli ingegneri, avrà luogo la visita del cantiere. La colazione sarà servita nell'albergo degli impiegati del cantiere, alle 13. Il ritorno si effettuerà alle 18. Le prenotazioni si accettano sia alla sede dell'Adriaco che del Circolo Artistico fino a sabato prossimo alle ore 12.

La quota di partecipazione ammonta a lire 15 (viaggio e colazione compresi). Si prega di prenotarsi a tempo.

La sezione ciclo-turistica dei Liberi-Forti nella Grotta delle Torri. La sezione ciclo-turistica dei Liberi-Forti inizia domenica prossima l'attività invernale con una gita e visita nella Grotta delle Torri. Con questa gita continua l'attività della forte compagine dei ciclo-turisti. Il comitato direttivo della sezione invita i soci a intervenire numerosi. La partenza seguirà alle 7.30 dal Caffè S. Marco.

Per il processo Collarich
giunge a Pola un'autoblindata

Abbiamo da Pola, 30:

E' giunta a Pola un'autoblindata dalle M. V. S. N. di Trieste, la quale dovrà scortare il Collarich e la sua banda alla Corte d'Assise, durante tutto lo svolgimento del processo che si inizierà dopo domani. L'autoblindata è al comando del cap. Mini, addetto al comando della sesta zona di Trieste.



HEADON HILL 45

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ma le voci cessarono d'improvviso e tutto ricadde nel silenzio. Passarono alcune ore lente, interminabili, quando udì aprirsi la porta esterna del mulino e un lieve fruscio come di paglia sparsa sul pavimento.

Senza una causa definita l'angoscia di Norman crebbe chiudendogli la gola come in uno spasimo.

Un pensiero terribile gli attraversò fulmineamente il cervello stanco.

Sir Dudley stava per attuare il suo sinistro proposito, dando alle fiamme il vecchio mulino.

Pensò a Caterina, chiusa di sopra destinata ad una morte atroce. Si ricordò delle parole del baronetto: «Darò alle fiamme il mulino, ma prima vi fustigherò a dovere per ripagarmi ad usura dei pugni elargitimi nel salotto della signora Marrables».

D'improvviso sobbalzò. La chiave girò nella serratura, la porta si aprì lentamente e illuminato dalla scarsa luce di una lanterna cieca, apparve il baronetto.

— Preparatevi a morire, bel giovanotto — esclamò ridendo di un riso malvagio facendo schioccare la frusta — il rogo sarà pronto fra poco.

Aveva appena finito di parlare, quando dalla porta rimasta socchiusa, un uomo si slanciò su di lui e con l'agilità di un leopardo lo gettò riverso al suolo. Nel trambusto la lanterna cadde di mano a Sir Dudley e si spense. La prigione rimase nelle tenebre.

Norman, incapace di muoversi e di parlare, quasi soffocato dalla gioia si lasciò cadere sul letto balbettando:

— Alf... Alf...

— Coraggio, capitano — rispose una voce ben nota. — Non temete, lo tengo. Ah! mascalzone!

Una lotta terribile si svolse allora nella oscurità, una lotta breve e feroce.

Sir Dudley stramazzato al suolo sotto la stretta implacabile di Alf Grenistead, disperato, sentendosi vincere, perdendo terreno si difendeva con le unghie e coi denti cercando di svincolarsi per poter ghermire un pugnale nella tasca interna della giacca, mentre Norman accasciato ed inerte, vinto dalla debolezza seguiva con orecchio intento lo svolgersi di quel duello mortale nell'oscurità. Il baronetto anelante, balbettava parole incoerenti miste a bestemmie. Approfittando di un minuto di debolezza dell'avversario, Alf afferrò sir Dudley per i polsi e, trascinatolo a viva forza lo sollevò lasciandolo ricadere d'improvviso. Con un rumore sordo il capo di sir Dudley rimbalzò sul pavimento ed egli giacque inerte.

— Oh! finalmente — esclamò anelante Alf — credo che non si muoverà per un pezzo, venite, capitano.

E il fedele domestico cercando a tentoni nelle tenebre afferrò il braccio del padrone e lo sostenne, guidandolo con vigile tenerezza materna.

— Ecco, così. Appoggiatevi al mio braccio ed usciamo da questo sepolcro. Dobbiamo liberare la signorina Glenister. Anche ella se non erro è prigioniera di quel maledetto bruto.

— Sì, ella è nella stanza al primo piano. Hai ragione Alf, bisogna affrettarsi — rispose Norman.

— Un momento, aspettate. Bisogna cercare le chiavi.

E Alf chinatosi sul giacente si accinse a frugare nelle ampie tasche di sir Dudley. Ne trasse dei sigari, del denaro, una bottiglietta di «brandy». Ma le chiavi erano sparite. Allora, a tentoni cercò la lanterna, la riaccese e, aiutato da Norman il quale andava gradatamente ricuperando le forze, cominciò a cercare febbrilmente le chiavi. Esse erano per terra poco discoste dal corpo del baronetto, sfuggitegli forse di mano all'improvvisa aggressione di Alf.

Norman le prese, dicendo:

— Presto Alf, corriamo di sopra.

Ma il domestico, presa la lanterna dalle mani del capitano si chinò a guardare il giacente.

Il petto del baronetto si sollevava con un respiro affannoso, mentre gli occhi vitrei rimanevano spalancati nel vuoto.

— Niente paura! — mormorò Alf soddisfatto — egli non potrà nuocerci. Gli ho dato il fatto suo. Andiamo pure.

Ma appena padrone e servitore ebbero varcata la soglia della stanza, sir Dudley sollevatosi a stento e trattenendo i gemiti con un inaudito sforzo di volontà si trascinò carponi fino alla porta rimasta socchiusa, si sporse a mezzo il busto e cercò a tentoni con le dita rattrapite la paglia sparsa sul pavimento. Poi, tratto un fiammifero da un taschino interno della giacca l'accese e diede fuoco alla paglia mentre un sinistro sorriso gli schiudeva le labbra livide.

Frattanto i due uomini, saliti al piano superiore e aperto l'uscio della stanza di Caterina, si fermarono stupiti.

Nel vano della finestra spalancata si delineava la figura esile della fanciulla, mentre una luce violenta inondava la stanza.

— Oh! finalmente! — esclamò Caterina — meglio tardi che mai!

Alf s'inoltrò verso la finestra e, sportosi a guardare:

— Sono gli attori cinematografici — disse semplicemente senza spiegarsi oltre. — Scusatemi signorina — soggiunse volgendosi a Caterina — ma non mi è riuscito venir prima. Ho avuto un bel da fare per rintracciare il mio capitano.

In poche parole Norman mise la fidanzata al corrente di ogni cosa.

— Non vi nascondo che ero terrorizzata — rispose Caterina stringendo la mano di Norman. — Vedevo tutto quel trambusto e non sapevo spiegarmi perchè mi avessero abbandonata. Perdonatemi, ho i nervi scossi. Mio cugino mi lasciò or non è molto dicendomi che andava ad appiccare il fuoco al mulino.

— Rassicuratevi, amica mia — rispose sorridendo Norman. — Sir Dudley, grazie al mio fedele Alf, non è più da temere. Ma, venite Caterina, non indugiatevi in questo luogo dove avete tanto trepidato e sofferto.

(*Continua*)

Teatri e concerti

La prima della compagnia Almirante al Teatro Verdi. Stasera la compagnia di Italia Almirante inizia il corso delle sue rappresentazioni al Verdi con la bella commedia di Pierre Wolff: «Le marionette». Lo spettacolo ha inizio alle 20.30 precise.

Da oggi è aperto l'abbonamento ai palchi per 20 rappresentazioni, a prezzo ridotto.

Rossetti. Rammentiamo che stasera alle 20.15 avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia di ballo della celebre danzatrice Dithy Tarling dell'Opèra Comique di Parigi, la quale, reduce dai vivi successi di Bologna, si produrrà in un programma attraentissimo per originalità, eleganza e finezza. C'è anche fra noi viva attesa per l'artistico spettacolo.

Filodrammatico. La compagnia di ballo «Raduga», che s'è acquistata il più largo favore del pubblico, ha composto nello spettacolo di ieri nuovi magnifici balletti di carattere che furono molto ammirati e suscitarono vivi applausi. Ammiratissimo sempre l'originale sistema di sceneggiatura, grazie al quale al solo mutamento di colori e di luci la scena si trasforma istantaneamente. Sarebbe superfluo dire ancora della bravura delle danzatrici e dei danzatori, che sono artisti di notevole valore.

Stasera lo spettacolo si ripete.

Il concerto d'addio di Pietro Mazzini. Lunedì prossimo si avrà nella sala del Conservatorio G. Tartini il preannunciato concerto d'addio del bimbo prodigioso Pietro Mazzini, che mesi or sono suscitò tanto entusiasmo fra il nostro pubblico. Il piccolo grande pianista ha preparato ed eseguirà il seguente bellissimo programma: Zipoli: Tema con variazioni; Grazioli: Adagio cantabile; Bach: Bourrée in la minore (2 a suite inglese); Mozart: Sonata in mi bemolle (adagio - minuetti - allegro); Beethoven: Variazioni su tema di Paisiello; Liszt: Consolazione I andante con moto; Consolazione II un poco più mosso; Chopin: Notturno in la minore; Mazurka in la minore; Valzer in la minore; Orinsky: Polonese in la.

I biglietti sono già in vendita presso lo Stabilimento musicale Ario Tribel (piazza Unità) e presso la segreteria del Conservatorio Giuseppe Tartini.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Ieri seguì il debutto della stella del varietà Ada Ranieri. L'artista elegantissima, che è dotata di un bel timbro di voce, ottenne un lusinghiero successo. Spadaro, come sempre, accolse buona messe di applausi e dovette concedere gli immancabili «bis».

La film «La catena dell' oppressore» (Scialle lucente), ebbe riconfermato il successo della «première», per il commovente e interessante soggetto.

Oggi, dalle 17 in poi, l'attraente programma si replica. Domani un seratone. Spadaro avrà la sua beneficiata. Non occorre dire che domani il Nazionale dovrebbe contenere il triplo delle persone che contiene, perchè gli «esauriti» saranno in tutte le rappresentazioni. Spadaro prepara poi un repertorio dei più scelti.

Teatro Fenice. «L'ultimo dei Mohicani», l'avvincente e avventurosa pellicola, che rievoca così vividamente un episodio famoso della lotta tra bianchi e pellirosse, ha interessato vivamente anche ieri e si replica stasera con l'applaudito spettacolo di varietà. In preparazione una nuova grandiosa film americana d'avventure: «Negli artigli della tigre».

Eden. Continua il più vivo interesse per la film «Agonia delle aquile», innanzi a teatri affollatissimi: una film che assolutamente bisogna vedere. L'ottima varietà sempre applaudita.

Oggi ancora «Agonia delle aquile»; prima rappresentazione alle 17. Sabato: Cocobelin, in nuovissime sue creazioni.

Gran Cinema Italia. Oggi in questo simpatico ed elegante cinema va allo schermo il potente dramma d'amore in 4 atti «Rosello», di Guido di Sangro. Interpreti del dramma sono: Elena Sangro, Andreina Gentilli, Luigi Dusè, Antonio Gravina e Giulio Siciliano. Con questa eletta schiera d'artisti, il dramma non può che ottenere il più grande successo. Principia alle 16.30.

Modernissimo. Oggi altre repliche del dramma «S. O. S.». Principia alle 17.

Al Novo Cine. «Regina di Saba» il colosso della «Fox-Film», con Betty Blythe, ha attirato anche alle ultime repliche di ieri sera gran folla di pubblico elegante.

Oggi, per aderire alle molteplici richieste del pubblico, «Regina di Saba» si ripete per l'ultimo giorno, dalle 15 in poi. Domani «Canzonettista».

Cine Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno il grandioso capolavoro «Danton», dramma storico interpretato da due colossi dell'arte muta tedesca: Emil Jannings e Werner Kraus, l'interprete della «Corsa al piacere». Domani «Suprema bellezza», con Luigi Serventi.

«Il marchese Dohama», con Lote Neuman, al Cine Savoia. Un altro capolavoro va oggi allo schermo, un dramma del misterioso Oriente, pieno di passionalità.

Sabato «La figlia del pescecane».

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica L. Almirante. Ore 20.30: «Le marionette».

Politeama. Compagnia di ballo Dithy Tarling. Ore 20.45: Spettacolo variato.

Filodrammatico. Compagnia Raduga. Ore 21 Balletti italo-russi.

Nazionale. Dalle ore 17 spettacoli di cinema-varietà. Grandi rappresentazioni di Spadaro.

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «L'ultimo dei Mohicani».

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «L'agonia delle aquile».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Rosella», con Elena Sangro.

Modernissimo. Dalle 17: «S. O. S.» ovvero «L'isola delle lagrime».

Cine Edison. Dalle 15.30: «Danton» con Emilio Jannings.

Novo Cine. Dalle 16: «La regina di Saba» con Betty Blythe.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «I figli dell'oro», capolavoro coi migliori artisti.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16 «I figli di nessuno», con Leda Gys (I e II episodio).

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Contessa Doddy» con Pola Negri.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 16: «Quando donna vuole», con E. Tajlor e e Lewiss-Stone.

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Fiamma sacra» con C. Krauss e M. Douvrai.

CORRISPONDENZA APERTA

Footballer. In caso di parità di punti, la classifica verrà determinata dal «goal-average», cioè in base alla migliore media risultante dal ragguaglio dei goals attivi totalizzati da ciascuna squadra durante il campionato, detraendone quelli subiti. — *Ascari.* 1) S. Paola si festeggia il 26 gennaio a Roma e il 22 giugno a Parigi. — *Myriam.* Rodolfo Valentino è il vero nome del divo Sta a Los Angeles e non vuole essere disturbato dalle donne, anche se simpatiche come voi.

Apoxyomenos. Presentemente non esiste in Italia alcun Istituto di magistero per l'educazione fisica. — *Mimante.* La massima velocità con allenatori meccanici dietro paravento e con rullo a zero, fu raggiunta dal ciclista francese Guignard che percorse nell'ora chilometri 101.623. — *Romano.* Se non avete fratelli, potete ottenere la riduzione di ferma; dovete però frequentare il corso di istruzione premilitare della «Sursum Corda». Al Consiglio di leva presenterete domanda e stato di famiglia.

Emmeti 1) Dopo «Quarantacinque», nella serie dei romanzi di Alessandro Dumas c'è uno dei più famosi: «I tre moschettieri». — *Gisella.* 1) I teatri non si frequentano nemmeno nel secondo periodo di lutto — mezzo lutto —; c'è, per molti e a torto, maggior tolleranza col cinematografo. 2) Provate con la carta assorbente e un ferro caldo. — *Nautilus.* 1) Il passaggio dalla leva di mare a quella di terra si può ottenere con facilità chiedendo di frequentare un corso allievi ufficiali o sottoufficiali. Normalmente le domande di passaggio occorre sieno fatte prima del bando della leva. 2) Delle scuole medie superiori possono avere la proroga al servizio di leva soltanto gli studenti dell'ultimo corso.

Consiglio. Ci sono coloro per cui il miliardario americano scozzese è famoso e ci sono quelli (fra i quali noi) ignoranti di tanta fama. — *Imprudenti.* E' possibile; ma non avete migliori curiosità? — *Una maestra.* Potete iscrivervi alla Cassa distrettuale per ammalati come «volontaria», pagando da sola tutta la quota, se vi conviene. — *Amica.* Finchè il matrimonio esiste, i figli nati durante lo stesso hanno il cognome del marito. — *Interessantissimo.* Chi costituisce una società ne dà comunicazione alla R. Questura: non c'è bisogno di chiedere autorizzazioni o approvazioni di statuto. — *Una assidua lettrice.* Nella R. Marina il periodo di servizio di leva dura due anni. — *Fior di lino.* Le proteste di «Fior di lino», che non poteva avere un responso grafologico scrivendo quattro righe, confermano in seconda istanza il nostro primo responso.

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 30 settembre per il 1.o ottobre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 72; giov. cop in II: 6; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 214; giovani cop. in I: 101; giov cop. in II: 100; mozzi cop.: 60; fuochisti: 347; carbonai: 234: mozzi macchina: 58.

Turno Cosulich: marinai: 57; marinai sud: 30; giov. cop sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 130; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 20; mozzi cop.: 64; fuochisti nafta: 46: fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 63; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 53; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 62; giov. macchina: 20; alliev. cuochi: 11

Totale inscritti al 30: 1604; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti al 1.o ottobre: 1468.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Trieste L.» naz. da Kobe, con 760 tonn. merci; «Srbin» jugosl. da Sussak, vuoto; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 4 pass. e 160 tonn. merci; «Molfetta» naz. da S. Maura.

Partirono ieri i piroscafi: «Ignazio» naz. per Ancona; «Kosovo» jugosl per Metcovich; «Graz» naz. per Burgas; «Georgia» naz. per New Orleans.

BORSA DI TRIESTE

29-30 settembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	17.	1..	Lloyd T	[illegible]	[illegible]
Cons 5%	1—	1—	Lussinc	460	460
Obbl Ven	8.4.	88.10	Martin	215	21
B Tes set	3.96	83.00	Medit	338	330
B Tes nov	83.85	84.25	Merid	671	672
Bankitalia	162	1620	Oceania	188	188
Comit	1425	143.	Premuda	720	720
B C T	49.	49.	Tram.	186	186
Credito	848	848	Tripcovich	370	380
B N. Cred	543	543	Ampelea	426	426
B' Roma	12.	120	Cant nav	179	184
Cred Pop	22	122	Cem Dal	30	63
Zivno	283	27.	Isonzo	163	163
Generali	6 1	6450	Spalato	465½	465
Ass It	2060	2025	Kerka	329	329
Infortun	4040	400.	S T El G	130	130
Riun A	315.	311.	Ias Bonis	1465	1460
Riun B	3060	311.	Ilva	2.4	277
Adria	277	279	Off nav	12.	120
Cosulich	27.	285	Pastificio	315	315
Nav Dal	268	268	Pilatura	540	540
Geroi	675	678	St Tecnico	540	54.
Libera T	482	484	Terni	572	573
Istria Tr	800	800	Lot fiori	51.	510

Discreta animazione si svolse intorno a taluni titoli come Generali, Cosulich e Libera che progredirono leggermente. Il resto del mercato trascorse calmo ed incerto. Cambi calmi.

CAMBI. Amsterdam da 980 a 995; Belgio da 106.50 a 103.50; Francia da 116.25 a 116.75; Londra da 118.75 a 119.10; Nuova York da 24.45 a 24.60; Spagna da 360 a 365. Svizzera da 474 a 477; Atene da 35 a 35.50; Berlino da 580 a 590; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 72.50 a 73; Ungheria da 0.0335 a 0.0345; Vienna da 337.50 a 347.50; Zagabria da 43.50 a 43.76.

VALUTE: Scellini da 335 a 345; dinari da 43 a 43.70; dollari da 24.35 a 24.55; pezzi da 20 franchi da 94 a 97 lire sterline b. n. da 118.50 a 119

Cambio ufficiale dell'oro del 29-9 L. 475.03

Da domani l'orario di borsa è il seguente: Al sabato dalle 10.30 alle 11.30 e negli altri giorni dalle 13.45 alle 15.30. Corsi di chiusa dalle 15 alle 15.30.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Orec. liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	83	—	9.	1.	870
Marzo 1926	—	—	843	8	8..	8	832
Maggio 1926	—	84	13.	12	40	84	87
Luglio 1926	—	—	732	737	74	8.	79
Settembre 1926	—	—	76.	7..	79	79.	777

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.15; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 49.325; 5 percento netto 90.475; Obbligazioni Venezie 63.20.

CAMBI: Francia 116.53; Svizzera 474.98; Londra 119.159; Olanda 990; Spagna 353.60; Belgio 108.36; Berlino 585; Vienna 350; Praga 72.95; Romenia 11.70; Argentina oro 22.60; Argentina carta 9.92; New York 24.623; Canadà 24.622; Oro 476.11; Belgrado 44.20; Budapest 0.0345; Russia (cervonez) 126.

Borsa di Milano. Il volume di affari non è stato particolarmente notevole nemmeno oggi, ma la migliore tendenza si è riaffermata e senza inconsulti sobbalzi la quota ha avvantaggiato da ieri, pur non chiudendo ai massimi della giornata. Nel mercato dei cambi, il dollaro e il franco svizzero sono rimasti stazionari sulle quotazioni della vigilia; qualche frazione hanno perduto la sterlina e il franco francese; il franco belga è aumentato di un punto da ieri.

Credito Marittimo 542; Mediterranee 341; Meridionali 705; Rubattino 658; Libera Triestina 491; Cosulich 285; Snia 287; Terni 580; Miani e Silvestri 164; Breda 338; Ansaldo 19; Montecatini 251; Metallurgica It. 164; Reggiane 6.75; Fiat 457; Isotta 6.30; Ilva 286; Elba 58; Linificio Nazionale 500; Lanificio Rossi 4400; Lanificio Targetti 390; Cotonificio Cantoni 6125; Cotonificio Veneziano 355; Cotonificio Meridionale 142; Cotonificio Turati 843; Tessuti De Angeli 1525; La Sole de Chatillon 316; Rosseri Varzi 1160; Tosi 474; Bornasconi 320; Pirelli 959, Industrie Zuccheri 940; Raffineria Lig. Lomb. 635; Distillerie It. 167; Riseria Italiana 232; Molini Alta Italia 660; Eridania 540; Gulinelli 154; Edison 692; Adriatica di Elettricità 226; Elettrica Bresciana 250; Marconi 168; Vizzola 1672; Conti 505; Negri 300; Lig. Toso. di Elettricità 330; Esercizi Elettrici 119.55; Esportaz. Italo Am. 683; Costruzioni Venete 300; Beni Stabili 725; Grandi Alberghi 222; Fondi Rustici 290; Cementi Spalato 460.

CAMBI: Francia 116.575; Svizzera 475.25; Londra 119.075; New York 24.62; Berlino 584.50; Vienna 345; Bucarest 11.70; Belgio 109.65; Spagna 353.50; Praga 72.80; Budapest 0.03445.

Borsa di Genova. Ripresa generale con affari animati. La liquidazione è andata regolarmente a posto. La speculazione alquanto rianimata, rientra nei titoli che aveva dovuto abbandonare causa gli onerosi scarti richiesti. In chiusura, il mercato è leggermente più calmo per riprendere vivamente all'ultimo momento.

Rendita 71.40; Consolidato 90.70; Obbligazioni Venezie 63; Banca d'Italia 1635; Commerciale It. 1439; Credito It. 850; Banco Roma 121; Meridionali 703; Mediterranee 340; Libera Triestina 490; Cosulich 283; Ilva 284; Montecatini 251; Terni 573; Cementi Spalato 475.

Borsa di Roma. Mercato in crescente animazione, perchè la liquidazione di settembre si è compiuta regolarmente. Tutti i titoli hanno avvantaggiato e si chiude quasi ai massimi. Anche nel dopo borsa numerosi affari. Cambi stazionari.

Rendita 71.25; Consolidato 90.40; Obbligazioni Venezie 63; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1441; Credito It. 850; Banco Roma 122; Meridionali 700; Cosulich 289; Libera Triestina 493; Terni 577; Ilva 279; Montecatini 250.50; Forze Idrauliche 330; Gas 1450; Pilatura Riso 565; Cementi Spalato 470; Isonzo 165; Fondiaria Vita 1475.

Borsa di Torino. Mercato migliore su tutta la quota. Invariati i titoli di Stato.

Rendita 71.20; Consolidato 90.05; Banca d'Italia 1630; Commerciale It. 1440; Credito It. 852; Banco Roma 123; Cosulich 238.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 30 settembre: corso medio 63.20; singole: Trieste 63.40; Milano 63; Roma 63.

Borsa di Parigi. Chiusura, 30 settembre: Londra 102.39; New York 21.145; Belgio 93.50; Spagna 303.75; Italia 86.20; Svizzera 408; Olanda 850.25; Norvegia 424; Svezia 568.25; Praga 62.80; Romenia 9.95.

Dopo Borsa: Londra 102.40; New York 21.15.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 30 settembre: Italia 21.05 1/4; Berlino 123.3125; Vienna 73.0750; Londra 25.10; Parigi 24.52 1/2; New York 5.18 5/16; Bulgaria 3.73 3/4; Praga 15.36 1/4; Belgrado 9.20.

Borsa di New York. Prezzi delle 9.15: Londra 4.84 3/8; Parigi 4.73; Bruxelles 4.42; Roma 4.07; Madrid 14.39; Berna 19.31; Amsterdam 40.20; Copenaghen 24.22; Praga 2.96 1/4; Berlino 23.80.

Orario delle autocorriere

Partenze

Da Trieste per Fiume alle ore 6.30. — Per Postumia alle 7 e alle 16.30 — Per Comeno alle 17.15 — Per Terranova Bisterza alle 17 da Bisterza per Trieste alle 6.30 — Per Idria e Da Vipacco-Aidussina alle 6 e alle 15 (fino Vipacco), (gestita dalla ditta Ferlancich). — Per Basovizza, Padriciano, Trebiciano alle 12 18, nei giorni festivi alle 12. 15.30 — Per Corgnale Divaccia-Senosecchia alle 17.30 — Per San Canziano (da piazza Oberdan) alle 14 e 17 giorni festivi a. 15 e 17

Arrivi

Da Fiume a Trieste alle ore 11.30 — Da Postumia alle 9.30 e 19 — Da Comeno alle 8.30 — Da S. Canziano alle 9 e 19.30 giorni festivi alle 12 e 18.30 — Da Terranova Bisterza alle 9, 13 e 20.30 (Klun). — Da Idria e paesi int alle 9 (Vipacco) 19.40 (Idria) Da Trebiciano Padriciano Basovizza alle 15 e 19.30 giorni festivi alle 15 19.45 Da Senosecchia Divaccia-Corgnale alle 8.45

RINO ALESSI direttore responsabile

Stamp ed edito dalla Soc Ed It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche diverse, prestaservizi, tutta personale hotels offre prontamente Trieste, fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 83522 A

A. A. BAMBINAIE friulane, cameriere fine, domestiche, cuoche, Trieste, fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 83482 A

A. DOMESTICA friulana; altra tedesca; altra slovena, ottimi attestati offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 83404 A

CUOCA tedesca, lunghi certificati, cerca posto per Eritto. Scrivere «82305 A» Piccolo. 82305 A

DOMESTICA pratica tutti lavori cerca posto. Indirizzo Piccolo. 82975 A

DONNA brava servizio, due ore al giorno, cercasi. Kaesman, piazza S. Caterina 2 (in corte), I piano, destra. 82307 B

PERSONA capace stanze e cucina offresi dalle 8 alle 17, pure senza vitto; con attestati. Rossetti 41, secondo, Berlan. 82815 A

RAGAZZA 18enne offresi per servizio stabile presso piccola famiglia distinta. Miti pretese. Scrivere «82999 A» Piccolo. 82999 A

RAGAZZA bella presenza cerca servizio per tutto, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 83206 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 B

A. A. CAMERIERA giovane, con attestati, buona paga, cercasi. Via Udine 28, porta 8. 82907 B

A. A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, bambinaie Trieste, Roma cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 83482 B

A. DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Venti Settembre 66, quarto, sinistra. 83396 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per hotels; prestaservizi, altro personale per Trieste, fuori, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 83522 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 83404 B

BAMBINAIA media età cerca distinta famiglia per bambino un anno. Presentarsi via S. Giorgio 1, porta 9. 9311 B

CAMERIERA, dalle 7-19, sappia cucinare, cercano coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 82959 B

CAMERIERA tedesca cercasi. Via Guido Brunner N. 2, III piano, porta 13. 82891 B

CAMERIERA anziana, con lunghi attestati, cercasi. Parli tedesco. S. Lazzaro 3, II, destra. Dalle 11-12. 83496 B

CUOCA, sottocuoca, lavapiatti, secondi camerieri, restaurants; cuoca, cameriera, domestiche private cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 83055 B

CUOCA per trattoria cercasi. Via Geppa N. 10. 83333 B

DOMESTICA intera giornata o prestaservizi, con attestati, cercasi. Via Cesare Battisti 7, III, porta 10. 83003 B

DOMESTICA, con attestati, cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 82881 B

DOMESTICA capace cucina e altri lavori, cercasi da piccola e distinta famiglia. Presentarsi con attestati via Pietà 43, villa. 61727 B

DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare, cercasi. Genova 2, primo. 82299 B

DOMESTICA, con attestati, cercano coniugi soli. Cesare Battisti 35, quarto. 83400 B

DOMESTICA, preferibilmente sappia cucinare, cercasi. Via Ruggero Manna 3, terzo, sinistra. 83434 B

DOMESTICA cercasi. Via Stuparich 12, secondo, porta 11. Dalle 10 in poi. 83344 B

DOMESTICA brava, giovane, cercasi prontamente. Piazza Oberdan 1, trattoria Enotria. 83360 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Udine 28, Siega. 83019 B

DOMESTICA, con attestati, sappia cucinare cerca piccola famiglia. Rossetti 35, porta 9. 83063 B

DOMESTICA stabile, sappia cucinare; prestaservizi per mattina, attestati, cercansi. Pietà 45. 83051 B

DOMESTICA sappia cucinare, per piccola famiglia, buona paga, trattamento, cercasi. Presentarsi con certificati, Levenson, S. Francesco 24. 83326 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Ginestre 15, porta 9 (Roiano case nuove) 83238 B

DOMESTICA sana, semplice, cercasi prontamente. Piazza Ospitale 4, porta 11. 82831 B

DONNA non oltre cinquanta, che sappia dirigere casa, per piccola famiglia, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12. 82946 B

DONNA servizio, capace, onesta, cercasi. Dalle 8-14. Indirizzo Piccolo. 83516 B

DONNA pulizia, abitante paraggi Canal grande, cercasi per pulizia scale, portone piccolo stabile. Occupazione adatta per portinaia. Presentarsi Machiavelli 14, terzo. 83298 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi, dalle 8 alle 4 dopopranzo, e dalle 8-9 sera. Cesare Battisti 33, I piano. 82963 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Piazza Valle 1, porta 6. 82959 B

PRESTASERVIZI giovane, con pranzo, cercasi Coroneo 1, IV, porta 18. 83338 B

PRESTASERVIZI seria, brava, cercasi, tutto il giorno. Molingrande 44, IV, destra. 83336 B

PRESTASERVIZI a ore, mattina e pomeriggio, cercasi da famiglia due persone. Via San Nicolò 33, terzo, sinistra. 83364 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, per il pomeriggio e una mattina, cercasi. Donadoni 6 A porta 11. 83023 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, cercasi Rossetti 25, secondo, 9. 82799 B

PRESTASERVIZI per mattina, sino undici, cercasi. Lavatoni 3, primo, sinistra. 83292 B

PRESTASERVIZI, dalle 8-17, con buoni attestati. cercasi. Guza, Kandler 7, terzo. 83370 B

PRESTASERVIZI due persone, riceverebbe stanza vuota, caffè, pranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83075 B

PRESTASERVIZI buone referenze, tutto il giorno, cercasi. Commerciale 30, porta 17. 82507 B

PRESTASERVIZI coperta cercasi. Giulia 76, porta 9. 83101 B

PRESTASERVIZI onesta, tre ore mattina, cercasi. Battisti 6, porta 12. 83536 B

RAGAZZA, anche capace cucinare, cercasi. Presentarsi: via Felice Venezian 2, terzo piano. Di mattina. 82957 B

RAGAZZA o donna prestaservizi cercasi, due ore mattina portare latte. Via C. Rittmeyer N. 9. 82931 B

RAGAZZA 18 o 20 anni, per custodire bambina, cercasi. Presentarsi via Chiozza 7, terzo, dalle ore 9 alle 10. 83342 B

RAGAZZA tutto il giorno cercasi. Via Commerciale 9, I Codalli. 83069 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Gianese, Commerciale 30, porta 11. 83246 B

RAGAZZA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Battisti 8, porta 14. 82803 B

SIGNORINA per una bambina di 4 anni, preferibilmente svizzera oppure francese, distinta famiglia di Fiume cerca. Offerte con fotografia alla Casella postale 32, Fiume. 2176 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola Minimo L. 2.50 C

COLORI, smalti, vernici, affini, materie prime, profondo conoscitore, fabbricante, offresi solamente importante casa, per mansioni direttive tecnico-amministrative, oppure viaggiatore Regno, estero. Pratico trattazioni comprita-vendita, massima competenza, serietà, prime referenze. Scrivere sub «82873 C» al Piccolo. 82873 C

COPIATURA a mano assume signorine. Gentili offerte sub «83340 C» al Piccolo. 83340 C

CONTABILE bilancista perfetto, giovane, dattilografo, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi anche a ore. Scrivere sub «82961 C» al Piccolo. 82961 C

CORRISPONDENTE italo-tedesca, stenodattilografa, praticissima lavori ufficio, offresi Offerte sub «82897 C» al Piccolo. 82897 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesca, buona conoscenza italiano, celere dattilografa, offresi. Scrivere sub «82895 C» al Piccolo. 82895 C

CORRISPONDENTE dattilografo, indefesso, italiano, francese, inglese, aiuto-contabile, reduce Oriente, versato importazioni, esportazioni, perizie, assicurazioni, avarie, offresi; collaborerebbe importante ditta, modesto stipendio, integrato interesse. Offerte «83230 C» Piccolo. 83230 C

CORRISPONDENTE perfetta italiana, conoscenza tedesco, francese, dattilografia, occuperebbesi alcune ore al giorno Offerte sub «83094 C» Piccolo 83094 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Offerte sub «83260 C» al Piccolo. 83260 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio offresi anche per alcune ore al giorno Scrivere «82940 C» Piccolo. 82940 C

DATTILOGRAFO perfetto, italiano, tedesco, occuperebbesi presso seria ditta anche fuori Trieste. Scrivere «83303 C» al Piccolo. 83303 C

DICIASSETTENNE di famiglia distinta, volonteroso, assolto scuole cittadine, offresi praticante impiegato. Scrivere «83202 C» Piccolo. 83202 C

DICHIARANTE doganale, spedizioniere, offresi, pratico tutti lavori puntofranco, ferrovia, dogana. C. Kut, via S. Caterina 7-V. 83524 C

DONNA seria, onesta, offresi posto fiducia, ottime referenze. Offerte sub «83222 C» al Piccolo. 83222 C

GIOVANE 23enne, oriundo estero, bella presenza, colto, modesto, perfetta conoscenza italiano, francese, inglese, arabo, versato commercio, offresi qualsiasi occupazione recarsi ovunque, contro totale mantenimento. Scrivere: Passaporto 5759, fermoposta. 83358 C

LEGNAMI: quarantenne pratico qualsiasi lavorazione legnami, cerca occupazione presso ditta seria, sia come direzione che magazziniere, misuratore ecc. ottime referenze, documenti, cauzione. Disposto periodo prova. Scrivere al Piccolo «N 16476 C». 16476 C

MACCHINISTA pensionato, aggiustatore, disponibile subito qualunque posto, miti pretese. Offerte sub «82963 C» al Piccolo. 82963 C

MECCANICO elettricista, con patente di automobilista, pratico installazioni e impianti elettrici, gas, idraulici, vapore e motori a scoppio, offresi a opificio o azienda. Indirizzo al Piccolo. 83008 C

MAGAZZINIERE indipendente, perfetto, disposizioni direttive interne, esterne, ventottenne, cauzione 10.000, occuperebbesi. Offerte «9299 C» Piccolo. 9299 C

PELLICCIAIA offresi a giornata. Scrivere sub «83198 C» al Piccolo. 83198 C

PENSIONATO ferroviario 40enne, sano, robusto, cerca posto fiducia, fattorino uffici o altro simile, miti pretese, buone referenze Scrivere sub «83342 C» al Piccolo. 83342 C

PERSONA educata, intelligente, cerca posto quale cursore o fattorino per scrittoio, minime pretese. Offerte «83595 C» al Piccolo. 83595 C

SIGNORA giovane offresi direttrice casa, capacissima cucinare, cucire, stirare, lavori famigliari, presso persona sola o con bambini, disposta recarsi anche fuori città, ottime referenze. Scrivere sub «83276 C» al Piccolo. 83276 C

SIGNORINA distinta 30enne, colta, qualche conoscenza piano, abile lavori femminili, prenderebbe sicura sorveglianza 1-2 bambini, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 83406 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati cerca posto per bambini Via F. Rismondo 12, I p. 82573 C

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere «83004 C» Piccolo. 83004 C

VEDOVA tedesca cerca posto presso una persona anche con bambini Via Francesco Rismondo 19-I, Annovowa. 83316 C

VENTIQUATTRENNE abile commerciante e viaggiatore, con pratica all'estero, conoscenza lingue, cerca impiego. Scrivere sub «82969 C» al Piccolo. 82969 C

VIAGGIATORE triestino, colto, cerca posto, scopo migliorare. Scrivere sub: Galli, Bolzano, Bozznerhof. 82917 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L 1.— CC

BERRETTAIO capace, offresi anche lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 83204 CC

BUSTAIA: busti, pancere, reggiseni, lavature, riparazioni prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, secondo. 82225 CC

MAESTRO bottaio, con attestati, capace di tutto per nuovo e vecchio, cerca occuparsi. Rivolgersi Vasari 10, falegnameria. 83420 CC

PELLICCIAIA russa diplomata, eseguisce qualsiasi lavoro: mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3-1 destra. 80693 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro del genere, rimodernazione, concia, tintura. L. Bernini 8, terzo 82421 CC

PELLICCIAIO assume riparazioni. Madonnina 4, primo 83109 CC

RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparature (tecnicamente perfette); acquisti, scambi. Indirizzo Piccolo 9260 CC

SARTA capacissima offresi a giornata per corredi da sposa e camicie da uomo. Indirizzo al Piccolo. 82997 CC

SARTA biancheria uomo, donna, assume lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 83378 CC

SARTA uomo, donna, vestiti, biancheria, raccomandasi lavoro giornata anche famiglia stabile. Indirizzo al Piccolo. 83578 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, tailleurs mantelli vestiti, prezzi convenienti Piazza Ponterosso 5, primo. 16492 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30; tailleur perfettissimi 50, mantelli ultima moda 30, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Zovenzioni 5, primo. 82511 CC

SARTA di biancheria, specialità corredi da sposa e qualunque genere di ricamo a mano, Gatteri 46-V, Micopulo. 83308 CC

SARTA abilissima, confeziona qualunque tailleur e cappotti, prontamente. Gelsi 12-I. 82657 CC

SARTO diplomato confeziona vestiti ultimi modelli, fattura fodere 160, paletots 130, con stoffa da 200 in poi, anche per signora. Corso Garibaldi 1. 82563 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, Fattura vestito, comprese fodere, lire 150. Valdirivo 23-II. 83532 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 D

A. SIGNORINA praticante ufficio, cercasi d'urgenza. Corso Garibaldi 9, «L'Internazionale». 83464 D

A. TUTTI possono divenire attrici, attori cinematografici, preparandosi casa propria scrivere «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5767 D

APPRENDISTA fabbro meccanico pratico, cercasi. Sanzin, Coroneo 3. 83466 D

APPRENDISTI carrozzieri cercansi. Via Antonio Caccia 5. 82369 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Officina via Giulia 60 82853 D

BARBIERE già pratico, giovanotto, cercasi. Via Donadoni 28. 82856 D

CHAUFFEUR, perfetto meccanico, cercasi per camion primaria ditta. Presentarsi con attestati via Cecilia Rittmeyer 12-I, ore 9-12. 83510 D

CONTABILE bilancista indipendente, occupato presso case commerciali, cercasi per alcune ore. Offerte sub «83458 D» al Piccolo. 83458 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, assumesi prontamente. Rivolgersi ore 14-15. Indirizzo al Piccolo. 83286 D

DONNA cucire, rammendare, cercasi. Via Settefontane 43, porta 11 83372 D

FALEGNAME, mezzo lavorante, cerca Preuer, fabbrica mobili S. Lazzaro 20. 83194 D

FATTORINO 15enne, bella presenza, svelto, cercasi. Indirizzo al Piccolo 82871 D

FATTORINO preferibilmente pensionato cercasi. Indicare età e referenze. Scrivere offerte Piccolo sub «81756 D». 81756 D

GARZONA sarta donna cercasi subito. Via Bonomo 11, pianoterra. 83053 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso LIII. 83498 D

GARZONA modista, con paga, cerca negozio Compara, corso V. E. 6. 83210 D

GARZONA per sarta donna cercasi. XX Settembre 95, porta 16. 83294 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. Sartoria al Duomo. Riborgo 35-III. 83284 D

GARZONE con paga cercasi. Via Massimo d'Azeglio 11. 83494 D

GIOVANE pratico lavori salumeria, trova posto presso primario buffet Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 83346 D

GIOVANE pratico ufficio, cognizioni contabilità, cerca calzificio. Rittmeyer 20. Presentarsi dalle 9-12. 83366 D

GIOVANI volonterosi per visitare famiglie, buona provvigione e stipendio, cercansi. Maiolica 14, terzo piano. 81973 D

GIOVANETTO praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 15-I, destra. 83330 D

IMPIEGATO giovane, con conoscenza articoli tecnici, cercasi per ufficio calcolazione di grande industria. Offerte con pretese e referenze sub «83368 D» al Piccolo. 83368 D

IMPIEGATO esterno per pronta entrata, cerca importante ditta speditrice della piazza. Offerte sub «83506 D» al Piccolo. 83506 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Via Mazzini 27-I. 02512 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava, cerco. Non presentarsi se non capace. Via Battisti 12. 83001 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Ireneo Croce 10, Valcini. 83512 D

MEZZO fattorino per negozio cercasi. Presentarsi con attestati. Carducci 39. 83037 D

PRATICANTE per negozio ferramenta cercasi Indirizzo al Piccolo. 82321 D

RAGAZZETTA 14enne cerca negozio fiori Mroch, Viale XX Settembre 6. 83041 D

RAGAZZETTA onesta cercasi quale apprendista. Calzoleria via Cavana 11. 83450 D

RAGAZZETTA apprendista cercasi per negozio calzature. Cavana 11. 83310 D

RAGAZZINA mediocre cultura, desiderosa impratichirsi cose ufficio, cercasi. Lazzaretto vecchio 21, pianoterra. 83091 D

RAGAZZETTO con paga cerca Bar Mignon, via Cavana 5. 02511 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Concordia 23. 82833 D

RAGAZZO per cantinone cercasi. Via Emo Tarabochia 4. 82393 D

RAGAZZO cercasi per magazzino alimentari. Via Corridoni 8. 83412 D

RAGAZZO cantiniere cercasi. Presentarsi ore 15 ristorante stazione centrale I classe. 83374 D

RAGAZZO robusto cercasi. Legnamificio via Fabio Severo 24. 83061 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Via Cassa di risparmio 9, dalle 14 alle 16. 83049 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Rivolgersi via Mercadante 4, magazzino. 83486 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83462 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Via Imbriani 1, negozio. 83460 D

RAGAZZO 14enne per negozio, lavori leggeri, quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 8312 D

RAGAZZO di onesta famiglia cercasi per drogheria. Drogheria via Sanità 14. 83097 D

SARTA da uomo, per riparare a casa vestiti usati, cercasi. Pozzo Bianco 5. 83015 D

SARTA brava, paziente, cerca principianti e paganti sarta donna. Zovenzoni 5, primo. 82513 D

SIGNORINE e giovanotti, vendita articoli casalinghi a rate, stipendio e provvigione, cercansi. Zovenzoni 4-II, ore 10. 82985 D

SIGNORINA, perfetta conoscenza tedesco, italiano, dedichi pomeriggio bambini 4 anni, cercasi. Offerte: Casella postale 12, piazza Borsa. 83474 D

SIGNORINA, perfetta italiano, tedesco, cercasi per ufficio ramo tecnico, entrata immediata. Scrivere sub «83272 D» al Piccolo. 83272 D

SIGNORINA per cartoleria, lavori familiari, cercasi. Corso Garibaldi 31, giornali. 83539 D

SIGNORINA istitutrice, pratica, viene cercata per 2 bambini cinquenni. Presentarsi non senza buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 83095 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. STANZA presso persona sola cerca viaggiatore, minimo disturbo. Offerte «82843 E» Piccolo. 82843 E

A. URGENI per altolocato camera ingresso scale. Coniugi anziani cercano matrimoniale pagando semestre, prenoto gratis qualsiasi locale. Sandri, Trentaottobre 17. 83394 E

AMMOBILIATA matrimoniale, possibilmente uso cucina, cercano coniugi con bambina. Scrivere «82991 E» Piccolo. 82991 E

AMMOBILIATA, luce, ingresso libero, cerca ufficiale urgentemente. Offerte sub «83438 E» Piccolo. 83438 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 83446 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, presso distinta famiglia cercano coniugi con bambina anni 6. Offerte «83011 E» Piccolo. 83011 E

CAMERA vuota in Gretta, cercano coniugi senza figli. Rivolgersi barbiere, Gretta 11. 02517 E

CAMERA vuota e comodo cucina cercano coniugi tedeschi soli. Via Manzoni 3, 12. 82967 E

CAMERA uso società, vuota, 100 mensili, cercasi prontamente. Offerte «82900 E» Piccolo. 82900 E

CAMERA vuota, grande, paraggi posta centrale cercasi verso buona mancia. Galatti 18, trattoria. 83057 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, possibilmente comodo cucina, cercano madre figlia dabbene. Offerte Piccolo «83045 E». 83045 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli istriani. Offerte al Piccolo sub «83470 E». 83470 E

CAMERA in famiglia cerca padre con figlia 13.enne, urgentemente. Offerte sub «83528 E» al Piccolo. 83528 E

CAMERA salotto bene ammobiliati con comodità moderne, ingresso su scale, ambiente signorile cerco. Scrivere Piccolo «83214 E». 83214 E

CAMERA semiammobiliata o vuota, possibilmente comodo cucina cerca signora con figlia. Offerte «83089 E» Piccolo. 83089 E

CAMERETTA vuota cerca signorina sola. Offerte Piccolo «83304 E». 83304 E

STANZA ammobiliata centro, pulitissima, luce, ingresso libero cerca persona seria. Offerte Piccolo «82837 E». 82837 E

STANZA ammobiliata, con luce, stufa, ingresso scale, preferibilmente con salotto, cerca distintissimo signore. Scrivere «82925 E» Piccolo. 82925 E

STANZA ammobiliata cerca distinto signore, stabile. Scrivere «82923 E» Piccolo. 82923 E

STANZA matrimoniale, salotto e bagno il tutto ammobiliato decorosamente, posizione centrale, oppure piccolo appartamento composto di due o tre stanze con bagno coi requisiti suesposti cercano coniugi distinti, soli, forestieri. Offerte al Piccolo sub «83392 E». 83392 E

STANZA con vitto cerca giovane stabile. Indirizzo al Piccolo. 83500 E

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, se possibile pianoforte e con pensione cerco. Pregasi indicare il prezzo. Offerte «83314 E» Piccolo. 83314 E

STANZA matrimoniale, salotto, comodo cucina, oppure con vitto, cerco. Escluso mediatori. Offerte in giornata per iscritto, via Toro 8, primo, destra. 83077 E

STANZA elegante, pulitissima, pressi Goldoni, Garibaldi, cerca signore. Offerte «82857 E» Piccolo. 82857 E

STANZA vuota, ingresso libero, paraggi Giardino pubblico, cerca signora attempata. Offerte sub «82718 E» al Piccolo. 82718 E

STANZA elegante, centrale, luce, comfort, cura vestiario, presso famiglia non mesterante cerca commerciante serio. Possibilmente ingresso indipendente. Eventualmente prenderebbe anche vitto. Scrivere «82345 E» Piccolo. 82345 E

STANZA lussuosamente ammobiliata cerca distintissimo stabile presso distinta famiglia, ingresso indipendente, scrupolosa cura vestiario, possibilmente vitto. Offerte tutto venerdì, sub «82786 E» al Piccolo. 82786 E

STANZETTA pulita, paraggi Ospedale, Foscolo, sul davanti, piano inferiore, cerca signore solo. Offerte Piccolo «82921 E». 82921 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. A. PICCOLA distinta famiglia offre stanza ammobiliata, vitto, a signore serio. Indirizzo al Piccolo. 83009 F

A. AFFITTANSI camera ingresso libero, altre matrimoniali, con senza comodo cucina, uffici. Via Machiavelli 24, pianoterra. 83522 F

A. AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, con vitto a due distintissimi signori. Via S. Michele 35, primo, porta 5. 83067 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, elettricità, piano, uso bagno, casa signorile affittasi distintissimo. Rismondo 11, primo, sinistra. 82887 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, due vuote per ufficio affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 83404 F

A. CAMERE due vuote con comodo cucina, altre ammobiliate, con salotto e da scapoli, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 83464 F

A. DISTINTA signorina maestra o impiegata affitta stanza ammobiliata distinta famiglia. Offerte sub «83364 F» Piccolo. 83364 F

A. DIVERSE camere libere offro, altre matrimoniali, cucina, vuote ufficio. Sandri, Trenta Ottobre 17. 83394 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, affittasi a distinta persona. Battisti 23, secondo, sinistra. 83005 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, affitta signora sola: 3 mesi anticipati. Visitare dopo le 10. Indirizzo al Piccolo. 83150 F

AMMOBILIATA pulitissima eventualmente costo affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82981 F

AMMOBILIATA, S. Andrea, affittasi persona distinta, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 82939 F

AMMOBILIATA, ottimo vitto, affitta piccola famiglia a persona distinta, unico subinquilino. Aleardi 326, porta 4. 82933 F

AMMOBILIATA bella affittasi. Escluso donne. Via Gatteri 44 porta 10. 82915 F

AMMOBILIATA elegante, luce, in casa signorile, con vitto affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 83376 F

AMMOBIIATA pulitissima, presso piccola famiglia affittasi signore. Istituto 34, terzo, destra. 83456 F

AMMOBILIATA una eventualmente due persone distinte affittasi prontamente. Maiolica 17, primo. 83031 F

AMMOBILIATA elegantemente, massima pulizia affittasi presso distinta famiglia. Visitare pomeriggio. Ireneo 5, porta 10. 02509 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria, 83446 F

CAMERA grande, ariosa, due letti affittasi a due distinti amici. Via Trionfo 3, quarto, Mayer 83274 F

CAMERA grande, vuota affittasi. Escluse donne. Via Rossetti 35, quinto. 82811 F

CAMERA vuota, comodo cucina compreso acqua affittasi; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 83198 F

CAMERETTA elegante, ariosa, elettrica, vitto famigliare, affittasi impiegata stabile. Indirizzo Piccolo. 82851 F

CAMERETTA vuota affittasi. Scorcola S. Pietro 40, secondo, Starz. 83244 F

COMPAGNO di stanza cercasi, preferibile impiegato persona distinta Corso Garibaldi 25, terzo porta 28. 82969 F

LETTO pulitissimo affittasi, lire 70. Via Concordia 27, primo, sinistra. 83093 F

MATRIMONIALE moderna, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia affittasi. Indirizzo Piccolo. 82919 F

MATRIMONIALE affittasi, escluso comodo cucina. Bramante 6 terzo. 83380 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 82879 F

STANZA matrimoniale, salotto, ingresso libero, centro, affittasi a coniugi soli, comodo cucina, eventualmente due signori, con vitto. Indirizzo Piccolo. 83332 F

STANZA ammobiliata bellissima affittasi Ugo Foscolo 39, porta 7. 83362 F

STANZA affittasi ad operaio, prontamente. Piazza Cavana N. 4. 9309 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Lazzaretto vecchio 5, quarto, destra. 9313 F

STANZA primo piano, telefono, luce, per ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 83258 F

STANZA due letti affittasi due amici o coniugi, senza comodo cucina. Chiozza 3, quinto. 83322 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, ariosa, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 66, primo, sinistra. 83334 F

STANZE due ammobiliate, una letto altra visita, luce, mobili nuovi, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 82993 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, secondo, Torrebianca, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 82261 F

STANZETTA ammobiliata pulitissima affittasi. Piazza Barbacan N. 3, terzo piano. 81973 F

STANZETTA ammobiliata per signorina affittasi Via S. Daniele 1, primo. 9310 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02522 G

A. A. A. A. A. A. BERLITZ School, Torrebianca 21, apertura corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Insegnamento prratico-grammaticale. Premiato Istituto Mondiale, fondato 1878. 16 G

A A A. AGLI Istituti Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10, I, II p.) giovedì 1.o ottobre incominciano i corsi regolari abbreviati, diurni, serali, elementari, medi, commerciali, culturali, per bambini, giovinetti, adulti, signorine. Ambiente distinto. Programmi e testi ministeriali. Scelto corpo insegnante diplomato. Ampie aule, igieniche. Sala da conferenze, teatro. Ricco materiale didattico. Terrazza per la ricreazione. Tariffa: prescolastico: lire mensili 70; scuola elementare: lire 50, 70, 80; corso preparatorio: lire 90; contabilità pratica: lire 50; stenografia: lire 25; lingue: lire 25; ginnasio-magistrali, complementari, commerciali-istituto tecnico, inferiori, lire 100; corsi medi abbreviati: lire 100, 150, 200. Per gli altri corsi speciali chiedere listino. Informazioni, iscrizioni dalle 9 alle 21. 02525 G

A A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02522 G

A. AMMISSIONE qualsiasi classe scuole medie, corsi accelerati. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02522 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45. 83444 G

ALLIEVA conservatorio darebbe lezioni di pianoforte a principianti o ripetizioni al allievi corsi inferiori. Offerte «82801 G» Piccolo. 82801 G

CONVERSAZIONI francese, cerco signore perfetto, a qualsiasi ora. Indirizzo al Piccolo. 83220 G

CONVITTO maschile «Minerva», Viareggio San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

CORSO culturale speciale per signorine; durata un anno scolastico, lingua e letteratura italiana, tedesca, francese, inglese, slovena; storia, geografia, stenografia, computisteria, disegno, matematica, scienze naturali, danza armonico-ritmica, piano, violino (I corso); latino (facoltativo). Sono aperte le iscrizioni. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02525 G

DIPLOMA di ragioniere si può conseguire in uno, due anni, frequentando i nuovi corsi diurni, serali all'Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02525 G

ESAMI ammissione, riparazione, integrazione. R. Istituto, scuola commerciale; preparazione accurata agli Istituti Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei». (Via Battisti 10). 02525 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi in 2 mesi, metodi celerissimi, speciali; lezioni violino; praticissimo distinto insegnante. Viale Venti Settembre 12, terzo. 02524 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Venti Settembre 31, II. 02526 G

«GRUPPO Insegnanti», Viale Venti Settembre 31, II. Informazioni 11-13, 15-18. Corsi preparatori qualsiasi esame scuole medie, licenza tecnica, complementari, commerciale. Ragioneria. Lingue. Corso diurni, serali. Prof. Enenkel, Joyce, Rendich, Ceili, Attemberger, Levi, Gagliardi. 02526 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 82614 G

INGLESE metodo pratico. Mattiazzi, via F. Venezian 2, terzo piano. 82883 G

INGLESE di Londra impartisce lezioni; prezzi medici. Via Chiozza 26, secondo. 82636 G

INGLESE. All'Istituto «Jackson-Royle» apertura dei corsi trimestrali e semestrali. Tutti i professori veramente inglesi, diplomati in Università inglesi. Massima rendita; minima spesa. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 822. Palazzina del «Piccolo», via Silvio Pellico 6; telefono 40-65. 83262 G

LEZIONI dattilografia, metodo dieci dita su macchine Underwood. Mohovich, via Mazzini 17 79250 G

MAESTRA francese, lavoro, conversazione, grammatica, letteratura. T. Tasso 3, porta 4. 82324 G

MAESTRA pianoforte, paziente, cercasi tre ore settimanali (lire 15 lezione) per ragazzina dodicenne. Offerte «82949 G» Piccolo. 82949 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni a principianti e perfezionamento, in casa o fuori, lire 30 mensili. Informazioni dalle 12 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 82909 G

MAESTRA piano dà lezioni casa e fuori. Rivolgersi via Orologio 4, terzo. 83192 G

OGGI primo ottobre, gli Istituti riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei», aprono i corsi diurni-serali, regolari e abbreviati per ragazzi, ragazze, giovinetti, adulti, di scuole inferiori, superiori, contabilità, stenografia, lingue, corsi speciali culturali Ambiente distinto. Scelto corpo insegnante. Tariffa. Iscrizioni informazioni, dalle 9 alle 21. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei», via Battisti 10. 02525 G

PRIMA Scuola Italiana, direttrice Tiny Donda Klampferer, via Lavatoio 5, apre col 3 novembre corsi di taglio, cucito, ricamo, modisteria 15391 G

TEDESCO impartisce signora maestra diplomata. Indirizzo al Piccolo. 83242 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale smarrito tram tratto Galleria-piazza Vico, persona vista raccogliere è pregata portarlo via Bramante 4, quinto, generosa mancia. 82809 H

CAGNA levriera, mantello tigrato, smarrita paraggi via Kandler. Competente mancia a chi la riporta in via Giulia 32, secondo piano, destra 83252 H

CANE Poenter manto marrone con mezzaluna in dorso coda mozzata, smarrito martedì Mancia riportandolo Pavazza, via Gerolamo Muzio 3. 82951 H

CHIAVI tre smarrite via Istituto. 10 mancia portandole indirizzo Piccolo. 83492 H

LIBRETTO attestati smarrito oggi alle 15.30 in piazza Venezia. Pregasi verso buona mancia consegnarlo Comando vigili urbani S. Giusto. 83422 H

OFFRESI notevolissima somma a chi porterà ristorante Parenzo, Corso V. E., braccialetto oro cesellato, caro ricordo famiglia, smarrito martedì sera. Si garantisce immediato versamento forte somma promessa. 02523 H

PORTAFOGLI, 600 lire, tessera con fotografia, smarrito martedì Al rinvenitore buona mancia portandolo Tiziano 13, secondo. 82955 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO semiammobiliato, condizioni favorevolissime, paraggi piazza Goldoni, affittasi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 83464 I

A. DISPONGO diversi appartamenti vuoti, uno in villa, altri mobiliati, diversi scambi. Sandri, Trentaottobre 17. 83394 I

A. QUARTIERE quattro stanze, altro tre camere, altro due camere, bagno, comfort cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 83404 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto, diversi scambi tutte posizioni, magazzini senza buona uscita, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 83522 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, 4 stanze, 2 stanzette, bagno, 2 camerini, scambiasi con 4 stanze, bagno e accessori. Mediatori esclusi. Offerte: Casella postale 84, centro. 83232 I

CAMERA cucina, affitto un anno anticipato. Anselmi, Caffè S. Marco. 83099 I

FABBRICATO grande mq. 450, con galleria, affittasi per fabbrica o deposito. Indirizzo al Piccolo. 82377 I

LOCALE vuoto, pianoterra, uso ufficio, telefono piazza Tommaseo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82361 I

LOCALE due fori in facciata, molto alto, affittasi. Via Filzi 15. 77970 I

LOCALE vuoto, retro, ottima posizione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 83264 I

MAGAZZINO grande, 18 finestre, centro, affitto moderato. affittasi. Rivolgersi banco Caffè Modca, Riva Naz. Sauro 4. 82983 I

MAGAZZINO con negozio, ufficio e annessa abitazione affittasi Trevisan, Largo Niccolini 2. 83448 I

MAGAZZINO deposito con annesso studio affittasi senza buona uscita. Rivolgersi via Sette Fontane 16, primo. 83384 I

MAGAZZINO adattissimo posteggio alcune automobili, affittasi. Telefono 28-83. 82284 I

PORTINERIA scambiasi con camera, cucina, possibilmente anche camerino. Viale XX Settembre N. 4. 9317 I

QUARTIERE in campagna Roiano, casa nuova, 2 stanze cucina, «cambiasi anche più piccolo, posizione indifferente. Offerte «83003 I» Piccolo. 83003 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina vuoto, scambiasi eventualmente cedesi. Rivolgersi S. Giacomo in Monte 11, trattoria. 82965 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, scambiasi con uno di 2 stanze, eguale comfort. Offerte al Piccolo «82941 I». 82941 I

QUARTIERE elegante, 6 stanze, mobili signorili, nuovissimi, telefono, luce elettrica, gas, acqua, giardino, paraggi Rossetti, cedesi subito, 30.000 trattabili. Indirizzare offerte «Luigi Daveri, Casella postale 182, piazza Borsa, Trieste». Non tratto assolutamente con mediatori. 83224 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, paraggi Rossetti, cedesi semiammobiliato. Ind. Piccolo. 7785 I

QUARTIERE vuoto, 7 stanze, via S. Francesco, affittasi. Banco Caffè Commercio, Trenta Ottobre 02521 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, camerino, bagno, adiacenze stazione centrale, scambiasi con uno 5 stanze e tutto comfort, I piano, se ascensore anche II. Offerte «82570 I» al Piccolo. 82570 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, cedesi. Anselmi, Caffè S. Marco 83099 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 83464 I

QUARTIERINO camera, cucina cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 83404 I

QUARTIERINO camera cucina, annessa latteria cedesi. Viale XX Settembre 95. 02513 I

QUARTIERINO 1 camera, cucina, completamente ammobiliato, cedesi. Via Ugo Foscolo 38-IV. 83916 I

UFFICIO lussuosamente arredato a nuovo, con luce elettrica, telefono ed acqua, con annesso vasto magazzino, adatto per società di navigazione od altre aziende richiedenti paraggi Riva Grumula, affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «82929 I». 82920 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO due stanze o più grande, vuoto, ammobiliato, cercasi, famiglia inglese. Scrivere «8332 L» Piccolo. 8332 L

APPARTAMENTO quattro cinque stanze, comfort, paraggi giardino cercasi, oppure scambiasi con tre stanze, bagno, camerino, Rossetti. Gallina, Rossetti 23, primo. 83268 L

APPARTAMENTO piccolo cercasi, bene ammobiliato, con bagno, possibilmente compreso servizio. Offerte «82600 L» al Piccolo. 82600 L

APPARTAMENTO 3-7 stanze, comfort, centro, cercasi, massimo compenso. Esclusi mediatori. Offerte «82807 L» Piccolo. 82807 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ammobiliato, cercasi in subaffitto. Escluso mediatori. Offerte in giornata per iscritto via Toro 8, I, destra. 83079 L

CAMERE due vuote, uso cucina, pago 2000 buona uscita. Offerte sub «83442 L» Piccolo. 83442 L

NEGOZIO centrico, adatto manifatture, cerco pagando buona uscita. Offerte «83288 L» Piccolo. 83288 L

OFFRO 1500 lire per quartiere vuoto di camera cucina, centro. Scrivere «83312 L» Piccolo. 83312 L

QUARTIERE vuoto due camere, cameretta, cerca distinta famiglia disposta indennizzare 7000. Offerte «83424 L» Piccolo. 83424 L

QUARTIERE ammobiliato, in affitto oppure vuoto, 5, 6 locali, cerca distinto professionista. Sub «83436 L» Piccolo. 83436 L

QUARTIERE due camere, cameretta, cerca impiegato statale pagando un anno anticipato. Offerte «83218 L» Piccolo. 83218 L

QUARTIERINO 3-4 vani cercano coniugi senza figli sempre in negozio, disposti pagare buon affitto, escluso compensi. Scrivere Stiratura Garisenda, Piazza Vico 4. 83250 L

STANZA matrimoniale, bagno, riscaldamento, possibilmente salotto, centro, cercasi da distinti coniugi, esclusi affittacamere. Offerte Piccolo «83234 L». 83234 L

STANZE 1-2 e stanzetta, cucina, cerco. Disposto indennizzare. Offerte «82919 L» Piccolo. 82919 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 16632 M

BAGNO con scaldabagno murale, a gas, vendesi. Chiozza 42, II, destra. 83350 M

CANE lupino vendo prezzo occasione. Venti Settembre 19. 82827 M

CANE lupo, mesi 8, esemplare, vendesi. Scorcola S. Pietro 26. 83430 M

CANE levriero 10 mesi, vendesi. Istituto 37 A, II. 83514 M

CANARINI Harz, gialloni, bravi cantori, vecchi, giovani, femmine, vendonsi. Gatteri 23, III. 82943 M

CAPPELLI due pelle, feltro, quasi nuovi, vendonsi. Madonna mare 7, porta 12. 83266 M

CAGNETTA lupina vendesi. Via Udine 2, cartoleria. 83432 M

CAPPOTTO e vestito buonissimo stato, vendonsi. Visitare dalle 2 alle 5 pom. via G. Boccaccio 13, primo. 82979 M

CAPPOTTO, tagli abiti, vestiti uomo, vendonsi occasione. Venti Settembre 56, 5, presso Bencich. 82845 M

CAPPOTTO chiaro nuovissimo, per giovanotto, volpe marrone, vendo occasione. Via Ugo Foscolo 39, I, destra. 83031 M

CAPPOTTO scuro e impermeabile bleu, perfetto stato, vendesi prezzo onestissimo. Viale Venti Settembre 27, quarto, destra. 83200 M

CAPPOTTO panno, uomo snello, vendesi. Vignola 4, quarto, traversale Michelangelo. 82805 M

CAPPOTTO uomo, raglan greve, vendonsi. Pierluigi da Palestrina 2, II, destra. 83196 M

CARROZZELLA pieghevole, legno, vendesi. Via Pierluigi da Palestrina 2, II, destra. 83196 M

CARROZZELLA nuovissima e bagnetto bambini, vendonsi occasione. Imbriani 9, II. 83073 M

CASSE controllo National, Uion, Monopol, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 83370 M

CASSA controllo National, somma totale, vendesi occasione. Sanità 14, drogheria. 83097 M

CHIUSURA per scrittoio, legno duro, lucidata, vendesi occasione. Sanità 14, drogheria. 83057 M

CORTINE finissime peluche verde, disegno Gobelin, per due finestre, quasi nuove, servizio caffè-latte porcellana fina, 6 persone, vendonsi occasione. Via del Ronco N. 6, terzo piano, porta 16.

CORTINAGGI lana, due finestre, sei pezzi foderati tinte chiare, vendonsi. Parini 11, IV, porta 14. 83007 M

CULLA ferro laccato, nuovissima, con materasso e cortine vendesi occasione. Valdirivo 3, magazzino. 83343 M

DISCHI per grammofono anche singoli pezzi, vendonsi. Belpoggio 5, II, sinistra. 83071 M

FIORAIA splendida, stile veneziano, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 83464 M

FRANCOBOLLI Levante, Cuba germanica, Costarica, vendonsi. Gatteri 45, mezzanino, destra. 82947 M

FUCILE finissimo Hammerless, 12 fullchok, primaria marca inglese, anteguerra, nuovissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 16649 M

GIACCA Astracan nera, guarnita pelo, altra grigia, quasi nuove, paletot, vestito ragazzo vendo. Corso Garibaldi 13, terzo, sinistra. 83390 M

GUARNITURA petit-gris originale, cappotto da uomo, statura media, macchina fotografica 13x18 completa, vendonsi prezzo irrisorio. Via Scuola nuova 15, porta 12. 83240 M

MACCHINA Singer originale 5 cassetti, apparato ricamo, vendesi giornata. Pozzo mare 2, primo, destra. 82975 M

MACCHINA cucire vendo. Indirizzo Piccolo. 83398 M

MACCHINA cassa controllo nichelio, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 813 81261 M

MACCHINA cucire, ricamo; violino trequarti, vendonsi. Stoopani 5, angolo Molingrande, Stor. 83398 M

MACCHINA scrivere Underwood 1250, Remington bellissima 600, American 350, vende Müller, via Ireneo 6. 83370 M

MACCHINA cucire da donna vendesi per famiglia 280. Giulia 66. 83035 M

MACCHINA Singer originale, seminuova, vendesi giornata. Beccherie 3, primo, sinistra. 9314 M

MANTELLO signorina, panno noce, collo, polsi castorino vendesi. Corso V. E. 23, terzo piano. 83007 M

MATERIALI vari, provenienti dalla demolizione dello stabile dei Volti di Chiozza, vendo. Rivolgersi al cantiere di lavoro. 82297 M

OCCASIONE: servizio caffè cinese sei persone, vendesi, 400 lire. Indirizzo Piccolo. 82977 M

Gli addoloratissimi genitori **Bruno** ed **Emilia Steffinlongo**, in unione al fratellino **Silvano** ed alle congiunte famiglie **Steffinlongo, Quintavalle, Longo** e **Salvagno**, con cuore straziato annunciano il decesso della loro adorata

RENATA

d'anni 3, avvenuto quest'oggi nel bacio del Signore, dopo lunghe e atroci sofferenze. I funerali del caro angioletto seguiranno venerdì 2 ottobre, alle ore 14, dalla casa N. 25 di via S. Michele.

Trieste, 30 settembre 1925.

Grande Impresa Capellari, Corso V. E. III, N. 45

La famiglia **PILAR**, addoloratissima, partecipa a tutti i parenti e conoscenti la morte della loro mamma e moglie

MARIA PILAR

avvenuta ieri mattina.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 10.30, partendo dalla via della Ferriera N. 3.

Trieste, 1.o ottobre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro amato

Angelo Furian

ringraziano dal profondo del cuore tutte le gentili persone che in vario modo onorarono la Sua memoria.

Inviano un ringraziamento speciale alla spett. **ditta D. Tripcovich** ed esternano la loro eterna riconoscenza all'esimio medico e carissimo amico **dott. Mario Loewenthal**, che con tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza e dall'infinita bontà cercò di contenderlo fino all'ultimo alla morte.

Famiglie:
BRUNO e dott. EGONE FURIAN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo vollero manifestare attestazione di cordoglio e di omaggio alla memoria dell'amata

Giuseppina Levi

Trieste, 1.o ottobre 1925.

Famiglie LEVI - RIZZI

PALMA fresca ornamentale, lire 100, sei cappelli signora lire 100 in blocco, usati, moderni; scarpe vernice 37, lire 30, vendonsi. Lazzaretto 15, p. 6. 83270 M

PELLICCIA lunga finto leopardo, signora, nuovissima, vendesi occasione. Gatteri 23, Cescutti. 83278 M

SCALA alta 4 metri, allungabile, pratica, vendesi occasione. Via Machiavelli 24, pianoterra. 83522 M

SCANSIE, vetrine adatte latteria, buffet, bar, occasione favorevole, vendonsi. Via S. Zenone 17, Petronio. 83508 M

SOPRABITO grigio, per giovanotto, vendesi. Campo San Giacomo 15, Franco. 83336 M

SOPRABITO quasi nuovo vendesi. Via Trenta Ottobre 15, porta 19. 82835 M

SOPRABITO uomo tinta grigia, scuro, vendesi. Corso Garibaldi 33, secondo. 82957 M

SPARHERD nuovo lire 250, vendesi. Via Alfieri 13, officina Paronit. 83418 M

SPARHERD usato vendo. Via G. Rota 12, II. 83027 M

STUFA ghisa, gabbia grande, scrivania unito sedile, smontabile, per scolaro, vendonsi. Galilei 14, porta 17. 83300 M

TAPPETI persiani Bilugistan, alcuni pezzi, vendonsi occasione Corso 39, Zanetta. 82841 M

TAPPETO turco vendesi occasione. Visitare dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 83416 M

TROFEO armi antiche, fioretti, vendesi. Viale Venti Settembre 9, III, destra. 83254 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili gabardin, soprabiti, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 82467 M

VESTITO (tailleur) bellissimo, vendo occasionissima. Gatteri 27, I, destra. 83222 M

VESTITO grigio invernale, quasi nuovo, giovane snello, vendesi. Parini 11, porta 14. 83400 M

VOLPI nere, marron, alcune, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 02503 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

CARRETTO per asinello cercasi. Offerte Piccolo «83306 N». 83306 N

MATTONELLE boeme, bianche, cerco partita. Offerte Dobrovich, Pola, Ostilia 27. 16648 N

STUFA stiratrice 8-10 ferri, acquista subito Stiratura Garisenda, P. Vico 4. 83256 N

TAPPETI scendiletto persiani e turchi, piccoli, grandi, compero prezzo alto. Offerte Dobrovich, Ostilia 27, Pola. 16648 N

VIOLINO usato comprerebbesi qualunque grandezza e stato trovasi. Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 02524 N

VOLPE grigia o bianca, anche usata cercasi. Scrivere indicando prezzo «83025 N» al Piccolo. 83025 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A A. MOBILI antichi, moderni, stanze, appartamenti completi, acquisto. Scrivere Dorigo, via Parini 4. 02520 NN

A. ANCORA pochi giorni: vendonsi 10 camere con vero ribasso 10 p. c.; merce due anni stagionata, Occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

ARMADIO con 4 cassetti, finissimo orologio regolatore, vendonsi. Via Rapicio 5, II, porta 13. 82325 NN

ARMADIO cucina moderno vendo. Indirizzo al Piccolo. 83408 NN

ARREDAMENTO bottega da barbiere vendesi occasione. Rivolgersi Rozzol Molinavento 20. 82813 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 83082 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con psiche, vendesi. Caprin 5-I, 6. 82995 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuovissima, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 83452 NN

CAMERA porte piene vendo qualunque prezzo. Via dell'Istria 22, dirimpetto Salesiani. 83065 NN

CAMERE matrimoniali faggio, frassino, pioppo, mogano, stanza pranzo, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 83483 NN

CAMERA una persona, psiche, lavamano, portapiante, vendonsi occasione. Solitario 2, II. 83473 NN

CAMERA letto una persona, quercia chiara massiccia, armadio sei cassetti, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02519 NN

CAMERA pranzo moderna, cristalli, specchi, quasi nuova, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 9316 NN

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, susté, prezzo basso, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02510 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, faggio, frassino, pioppo, assoluta convenienza, vendonsi. Brod, Battisti 6. 83386 NN

CAMERE letto, pranzo, comuni, lussuose, prezzi ridottissimi, 1900 poi, facilitazioni pagamento. Panzo, Carducci 10. 79991 NN

CREDENZA grande, stile Rinascimento, vendesi. Manzoni 15, porta 10. 82903 NN

CUCINA con marmo, camera faggio, vendesi prezzo conveniente. Tesa 18. 83423 NN

CUCINA lussuosa, stipo, marmi 1400, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 83502 NN

CUCINA nuova, grande, lussuosa, vendesi. Informazioni: via Media 19, drogheria. 83540 NN

LETTO ferro, con rete, specchi, vendonsi. Via Ginnastica 47-26. 82971 NN

LETTO ferro, con susta metallica, quasi nuovo vendo. Via Paduina 2, IV. 83021 NN

LETTO con susta vendesi. Indirizzo Piccolo. 83023 NN

MOBILI, acquistando senza essersi persuaso della qualità e prezzi riconosciuti i più vantaggiosi nel deposito Ermanno Brod, via Felice Venezian 7, spreca denari! 83516 NN

OCCASIONE, vendo letto con susta una piazza ed una carrozzella per bambini. C. Stuparich 12, Carducci. 82947 NN

OCCASIONE. Lavamano ferro per cucina vendesi. Campo S. Giacomo 15, Franco. 83336 NN

OCCASIONE: camera letto una persona, con psiche meravigliosa. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

PIANINI, pianoforti mondiali: «Lauberger & Gloss», «Koch e Korselt», «Hofmann e Czerny», «Stelzhammer», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 15. 82419 NN

Giorgina Pagnini ved. Tuvo

spegnevasi serenamente questa mane, a soli 26 anni, dopo brevi sofferenze.

Immersi nel più profondo dolore, il figlioletto **FULVIO** e i genitori **SILVIO** ed **EUGENIA**, a nome pure dei parenti tutti, danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 ottobre, ad ore 10.30, partendo dalla via Montfort N. 4 direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo settant'anni di operosa esistenza, serenamente si spense oggi

Giovanna ved. Conforto

Ne danno il triste annunzio i figli **cav. FILIPPO, prof. RUGGERO, cav. rag. DANTE** e **FERNANDA**, le nuore **OLGA MARCUZZI** ed **IRENE VASCOTTO**, i nipoti **NUCI, NERINA, CIUTA, FABIO, PIA** e **SILVIA**, in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 1.o ottobre, ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 58 del Viale XX Settembre.

Trieste, 30 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Questa sera dopo lungo soffrire spegnevasi serenamente

Giuseppina ved. Trampus

nata Santini

d'anni 82

La desolata figlia **GISELLA**, in unione alla famiglia **COSTANTINI**, ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 2 ottobre, ad ore 10.30, partendo dalla via Limitanea N. 213.

Trieste, 30 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La **Ditta D. TRIPCOVICH** compie il mesto ufficio di partecipare la morte di

ANGELO FURIAN

maestro di casa del piroscafo «Venezia»

che per lunghi anni prestò l'apprezzata opera sua e del quale essa conserverà grata memoria.

Trieste, 30 settembre 1925.

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI incrociati, modernissimi, garantiti, moderatore, tre pedali, suono dolce-sonoro, vendonsi comprovata, conveniente concorrenza ogni riguardo. Solitario 25, III. 82287 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, della Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 82283 NN

PIANINO viennese nero, incrociato, metallica, cimiera, perfettissimo, vendesi lire 4400 straoccasione. Via Sanità 16. 82419 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», ultimo modello, vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 82419 NN

PIANINO nuovissimo vendesi, pianoforte vendesi noleggiasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83362 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, comprasi prontamente. Piazza Oberdan 1, bar Oberdan. 83450 NN

PIANOFORTE mondiale «Lauberger e Gloss» mignon, mogano, meccanica inglese, ripetizione, 7 e mezza ottave, 6 piedi, vendesi lire 11.500. Via Sanità 16. 82419 NN

POLTRONA sdraio e poltroncine; biancheria vendonsi. XX Settembre 59, II. 83228 NN

SALOTTO, fornimento occasione, 1200. Corti 3, III, pressi piazza Venezia. 83017 NN

SCRITTOIO per studente, etagere, letto ferro con susta, salottino paglia, basso prezzo vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 02510 NN

SCRIVANIA a lucido, quasi nuova, vendesi. Chiozza 42, II, destra. 83350 NN

STANZA pranzo lussuosa compero pagando bene. Indirizzare «83296 NN» Piccolo. 83296 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, paletot uomo, mobili, camere, pezzi singoli, macchine cucire, dischi, casseforti, cortinaggi, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 9315 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, biglietti del Monte di pietà, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 82982 O

A A A A A. REGISTRI e libri commerciali, grande assortimento, occasione. Cartoleria, Ugo Foscolo 15. 82901 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A. STUDENTI! Grande occasione busta compassi in assortimento. Cartoleria, Ugo Foscolo 15. 82901 O

A A A. GIOIE, argento, oro, ricavate assolutamente massimo vendendo oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 81222 O

A A ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11. ! 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 83490 O

A. MAGLIERIA Viennese: Golfs, gilets, vestiti. Molingrande 34, IV, destra. 83454 O

ASSORTIMENTO ricchissimo calze, tinte moda, nuovi arrivi, prezzi bassissimi. Genova 13, mezzanino. 83530 O

BINOCCOLI, canocchiali prismatici, acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 20233 O

BOTTIGLIE, damigiane, rottami vetro, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono 11-54 2182 O

CALZATURE a prezzi ridotti, moderne, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 82823 O

CONTRO furto, iscasso, incendio! Valori d'ogni specie, custodisconsi oggidì in appositi scrigni misteriosi di sicurezza, applicabili qualunque abitazione. Spesa minima, secondo grandezza. Unico deposito via Mercadante 2, magazzino (dietro Caffè Roma) 16424 O

DIGESTIONE cattiva, bruciori di stomaco, atonie intestinali, guariscono mirabilmente le pillole di naftolo composte Farmacia Zanetti, Barbich via Mazzini 43 2142 O

DISTURBI più vari dell'anemia, la clorosi della giovanetta, disturbi mestruali, capogiri, mancanza di appetiti, esaurimenti, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce sul cambio e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 180 O

DOGHERELLE rovere, faggio evaporato Slavonia, Pitch-Pine, cornici, rimessi; legnami abete di Carinzia e Stiria, nonchè madieri M. e M. Matathias, Riva Grumula N. 6. 79618 O

FIORI freschi, bouquets, canestri, specialità Ghirlante, prezzi mitissimi, soltanto via Imbriani 1, Maren. 83460 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

ASSICURAZIONI, produttori capacissimi rami vita, incendio, furto, infortuni, responsabilità civile, trasporti, stipendio fisso e provvigione, cerca prontamente importante compagnia. Offerte «82198 P» Piccolo. 82198 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

A. CAMIONCINO pronto partenza, vende Orologeria Marrari, Corso Garibaldi 8. 83402 Q

ANSALDO torpedo perfettissimo stato vendesi. Visibile Autoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 83352 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti!! La vostra patente deve essere convalidata. Occorre perdere tempo! L'autoscuola Vaccari sbriga tutte le pratiche (certificati, domannde, bolli, vidimazioni ecc) con modestissimo compenso. Rivolgersi S. Nicolò 12, telefono 3999. 82330 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A. CERCANSI 10.000 verso restituzione rateale, con buon interesse, massima garanzia. Offerte sub «83190 R» Piccolo. 83190 R

CAPITALI verso ipoteca offronsi città, territorio, provincia. Scrivere «83087 R» Piccolo. 83087 R

CAPITALISTI! Investo contanti garantite, brevissime operazioni, massimo rendimento, assoluta discrezione. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 83073 R

CESSIONI quinto stipendio, governativi, ufficiali, ferrovieri. Istituto Cessioni, via S. Caterina n. 2. 83318 R

COSTRUTTORE edile con capitale liquido cerca amministratore stabili, disposto formare combinazione sociale. Scrivere «83103 R» Piccolo. 83103 R

DECRETO trattoria comprasi, affittasi. Offerte con condizioni sub «83212 R» Piccolo. 83212 R

LATTERIA con camera cucina vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 82935 R

LATTERIA con piccolo quartiere cedesi. Indirizzo Piccolo. 83043 R

LOCALE centrico cederebbesi. Offerte «83047 R» al Piccolo. 83047 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA oppure villa 150-200.000, quartiere disponibile, cerco urgentemente. Offerte concrete «82989 S» Piccolo. 82989 S

CASETTA 5-6 locali, in qualunque posizione, acquisterei. Offerte «83534 S» Piccolo. 83534 S

VILLA Scorcola, appartamento disponibile giardino, circa 80 alberi fruttiferi, comfort, vendesi. Scrivere «83324 S» Piccolo. 83324 S

VILLA città, ricostruita, vuota, giardino bellissimo, vendo giornata, sottovalore 145.000. Indirizzo Piccolo. 83075 S

VILLETTA 12 locali, giardino, veranda, Revoltella-Rozzol, vendesi giornata, centomila. Telefonare 1944. 83290 S

Diversi

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— U

A A A A. AVVENIRE svelato. Professor Jacian, specialista chiromanzia scientifica dà consultazioni per amore, contrasti, affari, eredità, consigli e qualunque altro argomento. Non trascurate questa favorevole occasione che può essere per voi una sorgente di felicità. Ambiente assolutamente scientifico. Anche la domenica. Orario 9-12 e 14-20. Via Lodovico Ariosto 2, porta 7 (vicino Stazione). 83186 U

A A. BIANCHERIA elegantissima, corredi sposa su misura. Visitare campionario, Mirri, corso V. E. 45. 82917 U

A. A Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Primaria ditta rateale in vestiario fatto e su misura, paletot, impermeabili, stoffe, calzature, teleria e cotoneria, coperte, orologi da parete, sveglie, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, discrezione. Foglietto informativo gratis a richiesta. 80021 U

A rate vestiti uomo su misura. Emporio Torinese, corso Garibaldi 8, II. 83092 U

A rate vestiti, paletot, impermeabili, stoffe mantelli da signora, camicie, biancheria. Via Mazzini 22, primo piano. 83476 U

ARRIVATA una grande partita paletot invernali a buonissimo prezzo da vendersi a rate mensili di lire 30. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 15609 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2064. 82257 U

MINA 200. To ricordo, e tu 83068 U

ORIGANO, Ambrata, Fougere, Lavanda, Colonia profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro, decilitro 6.50 Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 82687 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.